



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE DI AREA SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 3928

ADOTTATO IL 18/07/2024

ESECUTIVO DAL 18/07/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO DENOMINATO "CALL TECH UP-CTE GENOVA - OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA", PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI, PRESENTATE DA START UP INNOVATIVE, PMI E PMI INNOVATIVE, CHE PROMUOVANO PROGETTI DI SVILUPPO SPERIMENTALE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO NELL'AMBITO DELL'INDUSTRIA CULTURALE E CREATIVA – PROGETTO "CTE GENOVA - OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA" – CUP B37F23000000008 – FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY – PSC 2014-2020

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;
- il Regolamento delegato della Commissione (UE) n. 480/2014 che integra il Reg. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014;
- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023;
- la L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii;
- il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e, in particolare, l'art. 107 e seg. dello stesso relativi alla dirigenza;
- gli art. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 125 c. 1 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici);
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova e ss.mm.ii.;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Genova approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04/03/1996 e s.m.i. di cui, in ultimo, la modificazione con

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 22/12/2023;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 1121 del 16/07/1998, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 04/07/2024;
 - la Deliberazione n. 46 del 15/04/2024 con cui la Giunta Comunale ha approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2024/2026, nell'ambito del quale è stato approvato il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) del Comune di Genova triennio 2024-2026;
 - la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 22/12/2023 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2024-2026;
 - la Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 25/01/2024 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026;
 - la Convenzione stipulata in data 31/01/2023 tra la Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del MIMIT e il Comune di Genova, al fine di regolare i rapporti tra il MIMIT e il Comune di Genova relativi al finanziamento del progetto "CTE Genova-Opificio digitale per la cultura" disposto a valle della procedura indetta in data 17 ottobre 2022 con Avviso pubblico per la selezione di progetti proposti da parte delle Amministrazioni Comunali, ai sensi del Decreto Ministeriale del 12 agosto 2022, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 228 del 29/09/2022;
 - la Determinazione Dirigenziale n. 2023-186.0.0.-15 del 07/02/2023 con cui il Direttore della Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione ha nominato la Dott.ssa Silvia Campailla, Funzionario EQ della Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione, RUP per il progetto "CTE Genova – Opificio Digitale per la Cultura" a valere sul PSC MISE 2014-2020, ai sensi dell'allora art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 5 della L. 241/1990;

Premesso che:

- in continuità con quanto già avviato con Decreto Ministeriale del 26 marzo 2019, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito MIMIT), in data 17 ottobre 2022, ha indetto un Avviso pubblico per la selezione di progetti proposti da parte delle Amministrazioni Comunali, ai sensi del Decreto Ministeriale del 12 agosto 2022, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 228 del 29/09/2022;
- ai sensi del citato Avviso pubblico, le proposte progettuali dovevano avere come obiettivo quello di supportare progetti di ricerca, sperimentazioni e trasferimento tecnologico finalizzato allo sviluppo di prodotti, processi, servizi e modelli di business e organizzativi relativi alle tecnologie emergenti, applicate, in particolare, alle industrie dell'audiovisivo, alle infrastrutture, alla mobilità, alle industrie creative, alla robotica industriale, basati sull'uso e sullo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) e di nuova generazione (6G);
- la procedura selettiva promossa dall'Avviso prevedeva che i progetti includessero la realizzazione di Case delle tecnologie emergenti da parte dei Comuni, ossia un centro di trasferimento tecnologico in grado di coniugare le competenze scientifiche delle Università e dei Centri di Ricerca con le esigenze del tessuto imprenditoriale per l'applicazione e la diffusione delle tecnologie emergenti, grazie allo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) e alla ricerca sulle reti mobili di nuova generazione (6G) attraverso la realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione finalizzati ad ampliare l'offerta di servizi e/o a migliorare quelli esistenti nel territorio;
- con Determina del MIMIT del 28 dicembre 2022 il Comune di Genova ha ottenuto un

- finanziamento, a valere sul citato Avviso pubblico, per realizzare il progetto CTE Genova - Opificio digitale per la Cultura, che prevede un budget complessivo del partenariato pari a Euro 12.665.351,40 di cui a valere sulla quota PSC un importo pari a Euro 8.686.311,58;
- in quanto soggetto capofila, il Comune di Genova ha la responsabilità di coordinare il progetto, di realizzare gli interventi così come da progetto approvato, nonché assumere il ruolo di referente unico per il MIMIT;
 - gli altri partner del progetto sono: Università degli Studi di Genova; Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia; Consiglio Nazionale delle Ricerche – IMATI – ITC; Digimat S.p.a.; ETT S.p.a.; Camelot Biomedical Systems S.r.l.; AizoOn Technology Consulting; Tim S.p.a.; Associazione Centro di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche Start 4.0; Consorzio Ge-DIX Genova Data Internet Exchange;
 - il progetto ha l'obiettivo di accelerare e catalizzare nuove opportunità di mercato per le imprese (in particolare start-up e (m)-PMI) che possano sviluppare e fornire soluzioni innovative Made In Italy per lo sviluppo della filiera culturale e creativa, tramite l'applicazione di tecnologie emergenti (IoT, AI, Realtà Aumentata, Virtuale e Immersiva, Blockchain) abilitate da infrastrutture 5G/6G;
 - il progetto, tramite il partenariato coinvolto, metterà a sistema competenze di eccellenza nell'ambito 5G/6G e tecnologie abilitanti, rendendo disponibili i rispettivi asset tecnologici e infrastrutturali per dare vita a una vera e propria "Open Infrastructure" e a un "Incubatore Diffuso" sul territorio, in grado di incentivare percorsi di accelerazione e di creazione di impresa;

Considerato che:

- il progetto approvato dal MIMIT prevede due linee di intervento, una dedicata all'accelerazione di business e una destinata al trasferimento tecnologico, dove le infrastrutture tecnologiche della CTE e le competenze tecnico-scientifiche dei partner vengono valorizzate in programmi di accelerazione di business per le start up e di trasferimento tecnologico per le PMI;
- a tal fine, lo schema di Call, in allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rientra nella cornice degli Avvisi pubblici, previsti dal progetto, volti a selezionare proposte progettuali che forniscano servizi, tecnologie e prodotti, abilitati da infrastrutture 5G/6G, al fine di rendere più efficienti le attività di conservazione e manutenzione dei musei del Comune di Genova, di analizzare e prevedere il comportamento e i flussi dei visitatori e di garantire la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi di cultura;
- in conformità alla normativa sugli aiuti di Stato, le imprese selezionate attraverso la Call saranno oggetto di una concessione di contributi per realizzare i progetti pilota e promuovere lo sviluppo sul territorio di nuove opportunità di mercato nella filiera culturale e creativa.

Considerato, altresì, che:

- l'Avviso si rivolge a start up innovative e PMI (ivi incluse le PMI innovative), con sede legale e/o sede operativa in Italia;
- sono ammissibili al contributo dell'Avviso *Call Tech Up* i progetti che risponderanno alle esigenze del settore dell'industria culturale e creativa, attraverso l'elaborazione di prototipi, prodotti pilota, test e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, utilizzando il 5G e una o più delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale e/o Generativa, Data analytics, Realtà aumentata, virtuale e immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche, il cui uso è subordinato alla disponibilità delle reti mobili ultra veloci 5G e allo sviluppo delle reti mobili di nuova generazione 6G). Tali progetti, che dovranno collocarsi allo

stadio pre-commerciale, con un livello di maturità tecnologica elevato (ovvero con TRL maggiore o uguale a 5), sono volti a consolidare e implementare il potenziale innovativo di risultati ottenuti da precedenti attività di ricerca e sviluppo, tramite l'innalzamento del TRL, per giungere a prodotti e servizi innovativi, nei seguenti ambiti:

- **Conservazione e manutenzione:** Soluzioni tecnologiche e strumenti digitali che garantiscano il miglioramento dell'efficienza delle attività di conservazione, archiviazione e manutenzione del patrimonio artistico e culturale.
- **Monitoraggio dei comportamenti dei visitatori per migliorare i contenuti espositivi:** Soluzioni tecnologiche e strumenti digitali che abilitano la previsione e l'analisi del comportamento e dei flussi dei visitatori con l'obiettivo di migliorare la fruizione dei contenuti espositivi, offrendo esperienze più coinvolgenti e personalizzate.
- **Gestione degli spazi e miglioramento dell'accessibilità:** Soluzioni tecnologiche e strumenti digitali che garantiscano una migliore gestione degli spazi museali e dei palazzi storici con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi di cultura, promuovendo principi di inclusione sociale.

Ritenuto, pertanto, necessario procedere ad approvare e pubblicare l'Avviso e i relativi allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Dato atto che:

- viene demandata a successivo provvedimento la nomina della Commissione tecnica per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- vengono rinviati a successivi provvedimenti la determinazione della graduatoria dei soggetti destinatari dei contributi, a titolo di aiuti in regime *de minimis*, di cui al Reg. (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023, nell'ambito dell'Avviso pubblico, denominato "Call Tech Up - CTE Genova – Opificio digitale per la cultura" e, in seguito, ulteriore determinazione relativa all'accertamento e all'impegno di spesa;
- la Civica Amministrazione procederà ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa inerente al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e, in particolare, dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (G.U. n. 175 del 28/07/2017) "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Dato, altresì, atto che:

- il Responsabile del Procedimento della presente procedura, già individuato con Determinazione dirigenziale n. 2023-186.0.0.-15 del 07/02/2023, è la dott.ssa Silvia Campailla, Funzionario E.Q. della Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990, che ha già provveduto a rendere la dichiarazione di assenza conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento, che ne attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;
- con la sottoscrizione del presente atto, il Direttore attesta, altresì, la regolarità e la correttezza

dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa, che s'intendono qui interamente richiamati:

1. di approvare lo schema di Avviso pubblico, denominato "Call Tech Up - CTE Genova – Opificio digitale per la cultura", e i relativi allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per l'avvio della procedura di selezione di proposte progettuali, a valere sul progetto "CTE Genova - Opificio digitale per la cultura" - CUP B37F23000000008 - finanziamento del Ministero delle Imprese e del Made In Italy – PSC 2014-2020;
2. di procedere alla pubblicazione dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, attraverso i siti istituzionali ed eventuali altre modalità ritenute idonee;
3. di rinviare a successivo provvedimento la nomina della Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;
4. di rinviare a ulteriori provvedimenti l'approvazione della graduatoria finale, con l'indicazione dei soggetti destinatari dei contributi concessi a titolo di aiuti in regime *de minimis*, di cui al Reg. (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023, nell'ambito dell'Avviso pubblico, denominato "Call Tech Up - CTE Genova – Opificio digitale per la cultura" e, in seguito, ulteriore determinazione relativa all'accertamento e all'impegno di spesa;
5. di dare atto che la Civica Amministrazione procederà ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa inerente al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e, in particolare, dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (G.U. n.175 del 28/07/2017) "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
6. di dare atto che il Responsabile del Procedimento della presente procedura, già individuato con Determinazione dirigenziale n. 2023-186.0.0.-15 del 07/02/2023, è la dott.ssa Silvia Campailla, Funzionario E.Q. della Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990, che ha già provveduto a rendere la dichiarazione di assenza conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
7. di dare atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento, che ne attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;
8. di attestare, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del progetto, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267 del 2000.

IL DIRETTORE

Dott.ssa G. PESCE

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso entro sessanta giorni, dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria nei termini e modi previsti dall'art. 2 e seguenti della L.1034/1971 e s.m. e i. , ovvero entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione al Presidente della Repubblica nei termini e modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.

***PROGETTO “CTE GENOVA -
OPIFICIO DIGITALE PER LA
CULTURA” -***

***FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE
IMPRESE E DEL MADE IN ITALY – PSC MISE
2014-2020***

CUP B37F23000000008

AVVISO PUBBLICO

“CALL TECH-UP

***CTE GENOVA – OPIFICIO DIGITALE PER LA
CULTURA”***

Allegato 1

***Tecnologie e competenze/servizi
messi a disposizione dai Partner di CTE***

1) **Università degli Studi di Genova**

L'Università di Genova (UNIGE) è un ente di ricerca e istruzione, con autonomia scientifica, didattica, organizzativa e finanziaria; partecipa attivamente alla costituzione di un tessuto europeo per la ricerca e la didattica avanzata. L'Università partecipa in modo importante ai programmi di ricerca nazionali e internazionali. L'Università di Genova copre in modo specifico tutte le tematiche legate alla tecnologia 5G e 6G e agli ambiti specifici della AI, delle Blockchain e dell'IoT, coprendo applicazioni verticali delle stesse in diversi settori con una forte connotazione in termini di divulgazione, trasferimento tecnologico e accelerazione di impresa. In particolare, per quanto riguarda le tecnologie ICT, due sono i dipartimenti dell'Università di Genova coinvolti, che vantano ampie e concrete esperienze e conoscenze nel settore: DITEN e DIBRIS. Questi dipartimenti coprono, in buona sostanza, tutte le pertinenze dei settori dell'informatica e delle telecomunicazioni, con particolare riferimento alle reti di telecomunicazioni in tecnologia 5G, all'Internet of Things, all'Intelligenza Artificiale (AI) e alle blockchain, ma anche a tutti gli ambiti ad esse direttamente o indirettamente correlati, come ad esempio la cyber security, il cloud, il fog e l'edge computing, le tecnologie e i protocolli di rete, la gestione e ottimizzazione dei sistemi virtuali di elaborazione, i big data, l'elaborazione dei segnali. In questi contesti, oltre ad una consistente presenza didattica, i due dipartimenti vantano ruoli importanti in numerosi progetti europei, gestiscono collaborazioni e contratti con grandi imprese nazionali e internazionali, ma offrono anche il loro forte legame con il territorio attraverso estesi rapporti e attività comuni con piccole e medie imprese locali, svolti attraverso consulenze o partecipazione comune in progetti regionali/nazionali ed Europei. Nelle due strutture sono, inoltre, presenti numerosi laboratori specialistici, fra cui uno specifico che offre un sistema completo di sperimentazione 5G, già efficacemente utilizzato all'interno di progetti europei, direttamente coinvolto nel progetto, e funge da collettore per favorire il coinvolgimento degli altri.

Tecnologie

● **5G**

UNIGE è in grado di supportare le startup/PMI offrendo la possibilità di interfacciare i propri prodotti con le tre bolle 5G private attivate nel progetto: la prima collocata presso la CTE, la seconda collocata presso l'Università di Genova (Laboratorio di Reti di Telecomunicazioni e Telematica) e l'ultima collocata presso la Depositeria di Sampierdarena. Queste bolle 5G possono essere anche interconnesse tra di loro. L'accesso alle bolle 5G dà l'opportunità di sperimentare le funzioni e le performance di una rete 5G privata.

UNIGE fornisce la possibilità di accedere a una rete 5G Stand-Alone completa, con un core 5G attivo, presso il Laboratorio di Reti di Telecomunicazioni e Telematica. Questa rete presenta caratteristiche avanzate rispetto a quelle offerte ad oggi dai telecom provider alle bolle 5G, e consente sperimentazioni sofisticate e un monitoraggio dettagliato di ogni aspetto dell'eventuale servizio sperimentato. La tipologia di rete può essere analoga a quella delle Bolle 5G, ma nella versione evoluta, oppure avere una natura ancora più avanzata, con caratteristiche sperimentali. In questo ultimo caso sono possibili anche sperimentazioni orientate all'evoluzione

del 5G verso il 6G. Le sperimentazioni possono essere svolte all'interno del laboratorio (se si prevede un livello particolarmente complesso o si vuole sfruttare un accesso ad altissima capacità su onde millimetriche), oppure in parte direttamente nella CTE.

UNIGE offre la possibilità di integrare un esperimento di utilizzo della rete 5G (in tutte le forme sopra descritte) mettendo anche a disposizione delle capacità di elaborazione Edge. In particolare, il Laboratorio mette a disposizione un cloud che è direttamente interconnesso sia alle bolle 5G sia alla rete 5G del Laboratorio. Ciò consente di eseguire elaborazioni remote, ma usufruendo di latenze molto basse, essendo l'infrastruttura di calcolo collegata localmente alla rete di accesso.

Inoltre, il Laboratorio è in grado di offrire una rete privata, che utilizza le stesse tecnologie delle reti private TIM messe a disposizione attraverso il Laboratorio, ma con generazione successiva (Stand-Alone).

- **Tecnologie IOT**

UNIGE offre funzionalità di MASSIVE IOT, ovvero un tracking sui flussi di pacchetti Wi-Fi partendo da access point Wi-Fi già installati o sensori nuovi in grado di rilevare il movimento/densità di folle in un determinato ambiente.

Competenze / Servizi

- **Servizio di accompagnamento e Sviluppo PoC**

Pool di tecnici e ricercatori con competenze di reti radio-mobili, di cloud computing, e di gestione dell'Edge, in grado di configurare l'intera infrastruttura messa a disposizione e di assistere le startup/ PMI selezionate nella realizzazione degli esperimenti, oltre che eventualmente spiegare l'utilizzo degli strumenti disponibili all'interno dell'offerta.

2) **CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - Istituto di Matematica Applicata e Tecnologie Informatiche "Enrico Magenes" – sede di Genova (CNR-IMATI) & Istituto delle Tecnologie delle Costruzioni – sede di San Giuliano Milanese (CNR-ITC)**

Il CNR è il più grande ente di ricerca pubblico multidisciplinare in Italia, la cui missione è quella di realizzare, promuovere e trasferire attività di ricerca in una varietà di settori e applicazioni della conoscenza per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese. CNR-IMATI è l'Istituto di Matematica Applicata e Tecnologie Informatiche 'E. Magenes', e partecipa alle attività di CTE – Genova attraverso l'unità operativa di Genova. Il gruppo coinvolto è molto attivo nel campo dell'elaborazione geometrica e arricchimento semantico di insiemi di dati 2D e 3D. La ricerca di CNR-IMATI - Genova abbraccia l'intera pipeline di elaborazione dei media visuali, in particolare 3D, dalla digitalizzazione di oggetti, all'analisi di forma e di similarità, all'interazione immersiva in AR /VR, fino alla stampa 3D di repliche fisiche. Negli ultimi anni, queste competenze di base sono state specializzate in ambito patrimonio culturale e smart city. In ambito patrimonio culturale, CNR-IMATI ha lavorato con Partner museali internazionali per lo sviluppo di metodi per la digitalizzazione del processo di analisi di reperti archeologici. Grazie a questa competenza, CNR-IMATI è nodo fornitore di servizi dell'infrastruttura "Humanities and Heritage Italian Open Science Cloud – H2IOSC" finanziata nell'ambito del PNRR con lo scopo di federare i nodi italiani di 2 reti ESFRI (CLARIN e DARIAH) e di 2 progetti (E-RIHS e

OPERAS) attivi nel contesto dei beni culturali. CNR-ITC è l'Istituto per le Tecnologie della Costruzione con sede a San Giuliano M.se che opera principalmente nel settore della ingegneria civile, edile ed ambientale, svolgendo attività di ricerca applicata, valutazione e certificazione tecnica su temi legati al processo delle costruzioni. CNR-ITC, attraverso il coinvolgimento dell'Unità di Ricerca SG2 "Efficienza energetica, qualità ambientale e acustica degli edifici", svolge attività di ricerca sulla qualità ambientale delle costruzioni, sull'efficienza energetica e sul comfort ed il benessere delle persone a scala di edificio ed urbana, attraverso la progettazione di campagne di monitoraggio in laboratorio ed in opera, studi previsionali e indagini sul campo. Recentemente sta portando avanti monitoraggi finalizzati alla conservazione preventiva delle opere e a verificare l'Indoor Environmental Quality in ambienti museali, studiando l'interazione con i visitatori. Mantenendo l'obiettivo di migliorare la qualità dell'ambiente costruito, sviluppa nuovi metodi di valutazione e verifica delle prestazioni dalla scala del singolo materiale e di edificio per arrivare a quella urbana, offrendo supporto non solo ad imprese di settore ma anche alle amministrazioni comunali o regionali nella pianificazione e gestione del patrimonio costruito, collaborando con diversi partenariati: Comuni, Province, Regioni, Università nazionali ed internazionali, imprese e stakeholder. In ambito smart city CNR-IMATI e CNR-ITC partecipano a diversi progetti guidati dal DIITET finalizzati allo sviluppo del progetto strategico "Urban Intelligence". In particolare, nel progetto Casa delle Tecnologie Emergenti Matera, CNR-IMATI guida la parte di modellistica 3D relativa alla digitalizzazione del costruito di ambienti urbani, mentre CNR-ITC, nell'ambito della realizzazione del gemello digitale del costruito, sviluppa algoritmi e modelli di caratterizzazione delle prestazioni degli edifici, del loro impatto su scala urbana e delle fragilità del territorio. CNR-IMATI, infine, è coordinatore dello Spoke 1 del progetto RAISE, ecosistema dell'innovazione della Liguria, incentrato sullo sviluppo di tecnologie finalizzate ad accrescere l'inclusione sociale e l'accesso ai servizi in contesto urbano.

CNR-IMATI ha una lunga esperienza di cooperazione internazionale sia con industrie che con enti di ricerca e un'esperienza internazionalmente riconosciuta nell'organizzazione e promozione di 15 eventi di divulgazione scientifica. IMATI ha una produzione scientifica eccellente, vanta una forte partecipazione ad iniziative di alta formazione, di coordinamento di progetti nazionali e internazionali, e di trasferimento tecnologico. L'attività di IMATI-Genova si rivolge alla comunità scientifica e all'industria tramite trasferimento tecnologico e all'alta formazione. La collaborazione avviene principalmente attraverso progetti finanziati, sia in ambito internazionale sia nazionale. Inoltre, contribuisce alla formazione tramite la docenza in corsi di laurea e dottorato, e proposte di tesi di laurea e dottorato. Sul territorio ligure, IMATI-Genova partecipa all'attività dei Poli di Ricerca e Innovazione (Scienze della vita, SOSIA, TRANSIT), al distretto tecnologico SIIT e al centro di competenza START 4.0.

Tecnologie

● **Stampa e software per modellazione 3D**

- Librerie software per elaborazione di Mesh 3D sviluppate in IMATI
- Stampante 3D STRATASYS J55 Prime – sistema di stampa 3D per prototipazione rapida che consente l'utilizzo contemporaneo di più materiali con differenti caratteristiche cromatiche e termo-meccaniche.
- Software commerciali (ad es. Agisoft Metashape) per la creazione di modelli 3D a partire da fotogrammetria

● **Realtà virtuale**

- Visori per la realtà virtuale immersiva: 1 HTC Vive Pro Eye - Sistema per visualizzazione immersiva indossabile, funzionante in modalità WIFI, con funzionalità avanzata per il tracciamento, selezione e visualizzazione dipendente dalla direzione dello sguardo (eye tracking); 1 Oculus Quest2 - Sistema per visualizzazione immersiva indossabile, funzionante in modalità WIFI
- **Scanner 3D**
 - Revopoint Range 3D scanner
 - iPad Pro con scanner abilitato dalla tecnologia Light Detection and Ranging (LIDAR)

Competenze / Servizi

- **Servizio di supporto alla stampa 3D**
 - Servizio di consulenza per supportare la comprensione dell'utilizzo delle librerie.
 - Servizio di stampa 3D con copertura dei costi di stampa a carico dell'azienda richiedente l'utilizzo.
- **Servizio di testing delle tecnologie pre-utilizzo**
 - Servizio per il supporto all'utilizzo dei visori per verificarne la resa prima dell'acquisto o per verificare l'integrazione con software sviluppato nel progetto presso sede CNR-IMATI, Genova.
 - Servizio di supporto per verificare la potenzialità e limiti nell'acquisizione di modelli 3D presso sede CNR-IMATI, Genova o CTE
- **Servizio di supporto nella progettazione del monitoraggio ambientale:**
 - Definizione della strumentazione necessaria e del layout distributivo
 - Caratterizzazione dei principali parametri ambientali per la caratterizzazione del benessere degli utenti
 - Caratterizzazione della qualità degli ambienti museali per la conservazione preventiva delle opere
- **Algoritmi**
 - Algoritmi per la caratterizzazione del comfort ambientale (termico, visivo, acustico, qualità dell'aria)
 - Ottimizzazione delle logiche di controllo ambientale per il benessere degli utenti e la conservazione preventiva delle opere museali.

3) ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

Fondato nel 2003, l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) è un ente di ricerca di eccellenza con sede a Genova. Dotato di una rete di strutture in tutta Italia, l'IIT promuove lo scambio di conoscenze e l'accelerazione della trasformazione tecnologica secondo un approccio interdisciplinare e una visione orientata al futuro. La sua missione principale è quella di condurre ricerca di frontiera in settori chiave come la robotica, l'intelligenza artificiale, la nanotecnologia e la biomedicina, con l'obiettivo di creare soluzioni innovative per le sfide globali. Le attività dell'IIT comprendono la ricerca di base e applicata, lo sviluppo di tecnologie

avanzate e la collaborazione con industrie, istituzioni accademiche ed enti governativi. Svolge anche un ruolo cruciale nella trasferibilità dei risultati della ricerca verso applicazioni pratiche, fornendo infrastrutture all'avanguardia per la realizzazione di ambiziosi progetti, nazionali e internazionali. Grazie all'esperienza maturata in questi campi, l'IIT contribuisce come partner del progetto CTE Genova fornendo tutte le tecnologie necessarie per la realizzazione di una robotica cloud per la gestione automatizzata dei depositi museali e per la digitalizzazione e il monitoraggio avanzato dei beni culturali in essi conservati. Per il raggiungimento di questo obiettivo, la partecipazione dell'IIT al progetto si realizza tramite il lavoro di due dei suoi centri distaccati: il Centre for Cultural Heritage Technology (CCHT) e l'Industrial Robotics Facility. Il CCHT ha lo scopo di promuovere lo sviluppo di tecnologie all'avanguardia per l'analisi, la conservazione e la protezione dei beni culturali. Le sue attività comprendono la creazione di soluzioni innovative per la conservazione e la fruizione delle opere d'arte e l'applicazione di tecnologie emergenti per documentare e preservare in modo accurato e accessibile il patrimonio culturale. Il Centro si fa forte di una ricerca altamente multidisciplinare e di esperti di eccellenza nei settori della digitalizzazione dei beni culturali, del machine learning, dell'intelligenza artificiale, delle scienze molecolari e delle nanotecnologie. InBot affronta la sfida di applicare la ricerca robotica attuale a reali casi d'uso industriali, ponendosi come obiettivo il superamento del divario tra il mondo accademico e quello industriale. La sua ricerca si sviluppa principalmente nell'ambito dell'automazione di attività di lavoro complesse e in campi come la manipolazione, l'elasticità e il controllo di materiali. Tali temi sono approfonditi attraverso il suo coinvolgimento in differenti progetti (nazionali e internazionali) e collaborazioni industriali e hanno portato alla creazione di numerosi prototipi e brevetti.

Tecnologie

● Robotica

- Robot semoventi, moventi e manipolativi, controllati in remoto con collegamento Wi-Fi e 5G, che consentono la movimentazione e la manipolazione in sicurezza di oggetti del patrimonio culturale.

● Sistema di scansione automatizzata e manuale

- Il sistema è composto da uno scanner a luce strutturata e da un software per la gestione e l'elaborazione delle scansioni tramite certificazione in blockchain.

● Cloud Computing

- Il Cloud computing per la ricostruzione 3D permette di creare modelli tridimensionali dettagliati e precisi di beni culturali. La potenza di calcolo del cloud consente di elaborare grandi quantità di dati rapidamente, migliorando l'efficienza e la precisione del risultato finale.

Competenze / Servizi

● Servizio di supporto all'implementazione di tecnologia robotica:

- IIT offre un servizio di supporto all'implementazione di tecnologia robotica in diversi settori: industriale, logistica, robotica semovente e manipolativa. Grazie ad un team di esperti in questi settori è in grado di definire soluzioni per ottimizzare i processi produttivi e operativi, migliorando l'efficienza e la competitività delle startup/ PMI selezionate.

● Servizio di supporto alla scansione 3D

- IIT offre un servizio di supporto alla realizzazione di scansioni 3D per diverse tipologie di

beni culturali. Grazie a un team di esperti in tecnologie applicate al patrimonio, è in grado di fornire assistenza nella definizione delle necessità conservative delle opere, nelle modalità di realizzazione delle scansioni, nella raccolta e nel processamento dei dati e nel loro utilizzo ai fini della fruizione pubblica.

4) **Centro di competenza START4.0**

START 4.0 è uno degli 8 Centri di Competenza (CdC) ad alta specializzazione promossi dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per facilitare l'adozione di tecnologie abilitanti di Industria 4.0, con un focus particolare sulla sicurezza e ottimizzazione delle infrastrutture strategiche.

Con il suo ecosistema di innovazione e presidio tecnologico in crescita, che attualmente annovera 6 enti pubblici (CNR, IIT, INAIL, le due Autorità di Sistema Portuale Liguri e la Camera di Commercio di Genova) e oltre 40 tra piccole e grandi imprese a presidio internazionale, START4.0 rappresenta uno strumento strategico di supporto a imprese ed Enti per affrontare le sfide che la quarta rivoluzione industriale ha posto in essere. Le attività di START 4.0 sono focalizzate sullo sviluppo di soluzioni attraverso un sottoinsieme di tecnologie abilitanti di Industria 4.0.

Le PMI sono il target principale delle attività e dei servizi del CdC, che ha la mission di massimizzare la cooperazione e le interazioni tra queste, le grandi aziende e Centri di Ricerca di eccellenza. Le linee d'azione principali del CdC possono essere così riassunte:

- Orientamento alle imprese e digital assessment (in collaborazione con il Digital Innovation Hub Liguria)
- Formazione con sistema di qualità certificata ISO 9001 (rispetto alla quale START4.0 è soggetto accreditato MiSE a beneficio di PMI che intendano usufruire della maggiorazione del credito d'imposta per formazione I4.0), training e percorsi di advisory specializzata (sulle tecnologie e in materia di cybersecurity);
- Erogazione di contributi per progetti di innovazione tramite finanziamenti a cascata a livello nazionale;
- Servizi di consulenza per comparti, filiere e imprese;
- Partecipazione diretta a progetti nazionali e internazionali;
- Ricerca di ulteriori opportunità di finanziamento oltre i confini nazionali, abbinando provider tecnologici e utenti finali per creare casi d'uso solidi e innovativi;
- Realizzazione di workshop ed eventi dedicati ai temi Industria 4.0;
- Investimenti in rete di infrastrutture, laboratori e piattaforma di Open Innovation a disposizione delle PMI e delle PA;
- Disseminazione e comunicazione di progetti e tecnologie dei partner.

Tecnologie

- **Laser scanner & software e plugin per la gestione ed elaborazione dei dati**
- START 4.0 metterà a disposizione delle PMI, start-up e spin-off selezionate nei percorsi di accelerazione di business e trasferimento tecnologico le proprie strumentazioni per l'acquisizione 3D geo-riferita e caratterizzata da diversa risoluzione spaziale e accuratezza dimensionale, corredata da workstation avanzate e opportuni software e plugin per la gestione e l'elaborazione dei dati acquisiti. Tali beni nel loro complesso

rappresentano un “Laboratorio” denominato “Scan & Survey” per l’acquisizione di dati 3D di realtà fisiche, di “pulitura” e trattamento dei dati acquisiti fino alla loro rappresentazione digitale. Nello specifico si tratta di Laser Scanner che possono essere impiegati in qualsiasi contesto e che trovano un’applicazione d’elezione nel settore dei beni culturali. Le nuvole di punti acquisite da questi strumenti, che rappresentano già di per sé asset tridimensionali, navigabili e interrogabili di valore per la gestione digitale, possono essere modellate in BIM ed utilizzate per ottenere un modello che rispecchi fedelmente la realtà rilevata, integrandola di informazioni grafiche, metriche, geospaziali e metadati. Tutti gli output prodotti sono di grande utilità come registro dello stato di conservazione di un bene storicoculturale, base per l’analisi del degrado e per la progettazione di interventi di restauro, fornendo inoltre allo stesso tempo un’utile base di dati certa per attività di gestione e presentazione di grandi opere e spazi espositivi. START4.0 ha già realizzato scansioni 3D della rete dei Musei della CTE (Musei di Strada Nuova, Risorgimento, Chiossone, Archeologico e Civica depositaria) e rende disponibile il dato come asset funzionale a sperimentazioni e progetti innovativi.

- Essendo ad elevato grado di portabilità, le strumentazioni laser scanner possono essere messe a disposizione anche presso altri asset identificati dai proponenti. La workstation ad alte prestazioni e i software necessari all’elaborazione del dato acquisito in campo saranno resi disponibili direttamente presso gli spazi della sede della CTE a Genova Pra’.

Competenze / Servizi

START4.0 (in collaborazione con il proprio partner tecnologico Leica Geosystems e i propri fornitori) impiega le tecnologie proprietarie aggregando competenze specialistiche in supporto all’attuazione di progetti e servizi volti a supportare imprese e PA nella gestione digitale di asset strategici anche nel settore culturale, contribuendo all’adozione di competenze proprie dell’Industria 4.0.

Ai soggetti proponenti, START4.0 erogherà, a valere su proprie risorse nell’ambito della CTE:

- **Servizi di scansione presso l’asset** (museo, galleria, deposito, ecc.) identificato dal soggetto proponente;
- **Servizi di modellazione BIM;**
- **Servizi di supporto per comprendere l’utilizzo delle strumentazioni e la gestione autonoma del dato** (acquisito nell’ambito del servizio “a”) o già acquisito da START4.0 in precedenza, come nel caso dei Musei della CTE) al fine di estrarne informazioni utili all’ispezione e alla gestione da remoto (es: misurazioni dimensionali accurate; visualizzazioni tridimensionali; estrazione planimetrie e sezioni; ortofoto di pavimentazioni, soffitti e pareti, ecc.).

Tali servizi, attivabili anche singolarmente, risultano particolarmente indicati per supportare progetti legati a:

- Miglioramento dell’efficacia organizzativa che permettano di avere un maggior controllo di spazi e sale di musei, case d’aste, spazi espositivi, gallerie, ecc., anche per l’ottimizzazione degli allestimenti;
- Manutenzione, conservazione e valorizzazione di spazi espositivi, edifici o grandi manufatti d’interesse storico-culturale nei quali la scansione 3D può essere impiegata in maniera stand-alone o integrata in flussi di lavoro complessi per il monitoraggio degli

spazi espositivi e degli edifici d'interesse storico-culturale, ma anche per la fruizione virtuale del patrimonio museale.

5) *ETT Spa*

ETT S.p.A. è un'industria digitale e creativa internazionale, che svolge il ruolo di general contractor per la consegna chiavi in mano di impianti comunicativi esperienziali e sistemi informativi complessi. Con Headquarter a Genova e sedi a Roma, Milano, Ancona, Pescara, Palermo, Napoli, Lugano e Londra, ETT è leader nella generazione e gestione del patrimonio culturale digitale italiano, nella progettazione, sia di sistemi informativi per il mercato del lavoro in ambito Smart Gov, sia di sistemi integrati di connessione tra città, ambienti e persone in ottica Smart City. Nel 2019, ETT è entrata a far parte del Gruppo SCAI, network di imprese specializzate in System Integration, Consulenza e Progetti ICT, con sede principale a Torino. La forza lavoro di ETT è costituita da 260 persone, che producono sistemi di conoscenza ed esperienze, facendo leva sull'innovazione tecnologica. Questo è reso possibile dall'ampio spettro di competenze, riunite in un unico sistema produttivo, in grado di offrire al mercato soluzioni integrate e complete. Gli ambiti di competenza per i quali l'azienda offre soluzioni digitali specifiche di efficientamento e ottimizzazione dei processi, sono: patrimonio turistico, culturale e paesaggistico, formazione, edutainment, comunicazione corporate, allestimento di spazi e corner, data management e data mining. Design, storytelling e tecnologie all'avanguardia vengono declinati in parallelo, per creare nuove connessioni tra luoghi e persone, attraverso l'immersione in spazi virtuali. La progettazione di sistemi informativi per aumentare l'efficienza dei servizi e dei processi di Governance e la gestione e l'analisi dei Big Data vengono poste al servizio di Smart Cities e ambiente, in un'ottica di sostenibilità. ETT si struttura in tre unità di business, distinte per ambiti di intervento, più un'unità trasversale a tutte e tre. In particolare, le unità sono quelle dei New Media (Digital Strategy and Design), dello Smart Gov & PA e delle Smart City Solutions, che, intersecate dall'unità dedicata a Ricerca e Innovazione, costituiscono i pilastri dell'impianto conoscitivo/produttivo di ETT.

Tecnologie

N/A

Competenze / Servizi

- **Sviluppo di Tecnologie Immersive, Realtà Virtuale e Aumentata**
 Servizi avanzati per la creazione e lo sviluppo di applicazioni immersive che sfruttano le potenzialità della realtà virtuale (VR) e della realtà aumentata (AR). Alcuni esempi di soluzioni:
 - **Applicazioni AR** per la visualizzazione e l'interazione con modelli 3D
 - **Esperienze immersive VR** per esplorare ambienti virtuali ricreati tramite la scansione di spazi reali o progettati ex novo.
 - **Realizzazione di Cubi Immersivi**, ambienti chiusi dotati di proiezioni sulle pareti per offrire un'esperienza immersiva totale.
- **Sviluppo di piattaforme integrate multisensoriali** per creare esperienze immersive che coinvolgono diversi sensi, come vista, udito e olfatto.

- **Realizzazione di opere sensorizzate per non vedenti e non udenti tramite:**
 - Scansione di opere d'arte e reperti attraverso laser scanner;
 - Stampa 3D dei modelli scansionati;
 - Sensorizzazione delle copie per l'esplorazione tattile;
 - Integrazione di dispositivi audio e video.
- **Servizio per Realizzazione di applicazioni mobili** dedicate alla valorizzazione del patrimonio artistico e a supporto della visita di siti culturali.
- **Consulenza e Formazione:** servizi di consulenza per aiutare le aziende a comprendere e integrare le tecnologie immersive, sviluppando strategie personalizzate e creazione di narrazioni coinvolgenti per migliorare l'engagement e l'efficienza.

6) **DIGIMAT S.p.A.**

Digimat è una PMI Innovativa fondata a Matera nel 2001 con l'obiettivo di diventare un importante punto di riferimento fra le realtà informatiche lucane e nazionali. Digimat si è specializzata principalmente nella progettazione sviluppo e validazione di SW nei settori dell'Osservazione della Terra, della Sanità, delle infrastrutture SDI utili alla gestione di dati territoriali, dei sistemi di monitoraggio ambientale indoor e outdoor, dei Portali WEB, dei CRM per PMI e delle soluzioni personalizzate per amministrazioni, enti pubblici e privati. Ha circa 50 fra dipendenti e collaboratori, 5 sedi distribuite sul territorio nazionale. È riconosciuta tra i principali centri di

innovazione italiani ed ha il proprio punto di forza nella capacità di tradurre l'attività di ricerca in prodotti concreti e servizi utili alle aziende. In considerazione della esperienza e delle competenze algoritmiche sviluppate nelle missioni aerospaziali, fornisce e integra i sistemi tecnologici più all'avanguardia. Ha una politica aziendale caratterizzata da un approccio che punta a mettere al servizio di clienti con esigenze complesse la passione per il sapere, la cultura dell'innovazione e la infrastruttura tecnologica in modo tale da realizzare soluzioni personalizzate, creative, affidabili e sicure. L'innovazione e la ricerca sono elementi fondamentali dell'impresa, infatti le competenze vertono su molteplici aree dell'ICT: Ingegneria del Software, Realizzazione Database, System Virtual Machine, Algoritmica e Signal Processing, App per dispositivi Mobile.

All'interno della propria sede di Matera, Digimat ha allestito un laboratorio di sviluppo Software che dispone di circa 30 unità in pianta stabile di cui oltre 15 unità, tra ingegneri elettronici ed informatici, allocati costantemente su progetti di ricerca e sviluppo. Il laboratorio di ricerca dispone di know-how, professionalità ed attrezzature per condurre le attività di studio, analisi e progettazione e sviluppo di Sistemi SW. Inoltre, la disponibilità del proprio Internet Data Center assicura la possibilità di svolgere le attività di sperimentazione e validazione anche in modalità cloud secondo i paradigmi attuali per la gestione e la fruizione dei dati. Oltre alle attività di Sviluppo Software e di Ricerca e Sviluppo, Digimat eroga servizi Cloud (Networking, Security, Mailing Services, CMS e CRM) per PMI, Grandi Imprese ed enti pubblici sia a livello regionale che nazionale. Digimat è certificata ISO 9001:2015 ed è in fase di certificazione ISO 27001 e adotta metodologie atte a garantire la qualità e risultato dei servizi erogati.

Tecnologie

N/A

Competenze / Servizi

COMPETENZE MESSE A DISPOSIZIONE:

● Ingegneria del Software

Metodologie Agile; Processi di sviluppo basati su: Standard ECSS; Processi di sviluppo Waterfall; Object Oriented Analysis and Design; Reference Model for Open Distributed Processing; Agile programming; OOA; Notazione UML.

● Linguaggi di programmazione

Linguaggi di scripting; Python 2/3, PHP, JavaScript, TypeScript, bash;
Linguaggi Object Oriented e procedurali: ed Object Oriented (JAVA EE, C, C++, C#, Object C; Java Script);
Scripting Languages (ASP, ASPX, JSP, Perl, PHP, VB Script); Linguaggi Mmark – up: languages (xHTML, WML, XML/XSL, CSS);
software programmabili, Linguaggi utilizzati specifici per il trattamento immagini: (IDL, Matlab).
Framework; Java: Spring boot, Spring security, Spring MVC, Spring Data, JSF (Primefaces);
Python: django, tornado, flask, asyncio; PHP: Laravel; Front-end: Angular, React, Vue
Container: Docker
Deployment; Vagrant + Ansible
Controllo di versione: git (GitLab, GitHub), SVN

● Sistemi Operativi

Microsoft Windows; Linux: Red Hat, Suse (SLES certificato EAL3), Ubuntu, CentOS; Unix: (digital, Sun, HP-UX, Aix).
System Virtual Machine Software (Sistemi di virtualizzazione): VMware (Commercial COTS); Xen (Open Source), VirtualBox;
Database management system: MySQL, Postgres/PostGIS, Oracle, Microsoft Sql Server;

● GIS

SDI INSPIRE compliant web e desktop (QGIS, geoserver, ecc.);
Servizi OGC (WMS, WCS, WFS, CS-W, WPS) Specification; Web Sensor enablement (SensorThingsAPI, SOS);
Metadata and (ISO 19115);
Algoritmica per dato satellitare e Signal processing: in ambito SAR, Ottico, multi/iper spettrale.

● Competenze di sviluppo software

Per la conduzione delle attività di Ricerca e Sviluppo, e conseguenti sperimentazioni, Digimat ha un suo laboratorio di sviluppo software ove operano tecnici specializzati, disponendo, quindi, di know how, professionalità e attrezzature per condurre le attività di studio con relative analisi di progettazione e prototipazione. La disponibilità di un proprio Internet Data Center aziendale assicura la possibilità di svolgere attività in modalità cloud secondo i paradigmi attuali di gestione e fruizione dati. L' affidabilità di tali servizi è garantita dall' utilizzo di tecnologie di ultima generazione (es. server HPE e sistemi iperconvergenti NUTANIX); da connessioni in fibra ottica ridondata gestita da apparati quali CISCO, MELLANOX, UBIQUITI; dalle tecnologie Sophos per garantire la sicurezza antiintrusione, e dalla tecnologia Veeam per garantire la sicurezza dei dati

e la continuità attraverso procedure automatiche di disaster recovery. A ciò si affianca la virtualizzazione tramite VMWARE e NUTANIX, che permettono un'efficiente e agevole gestione delle risorse Hardware e bilanciamenti dei carichi di lavoro.

● Altre competenze

WEB: Networking & Security, Mailing Server e servizi, CMS, CRM; Sviluppo applicazioni Mobile per iOS e Android: App iPhone/SmartPhone e IPAD/Tablet;

SERVIZI PROPOSTI:

SERVIZI ICT:

- Servizi di Posta Elettronica e posta Elettronica Certificata (PEC)
- Servizi di Hosting
- Servizi di Acquisto/Rinnovo domini
- Certificazione domini
- Servizi di Help Desk base (1liv.) e specialistico (2liv.)
- Housing di macchine di proprietà del cliente
- Realizzazione Siti Web / E-Commerce
- Piattaforma GDPR / Servizi di Auditing per verifica adeguamenti normativa vigente
- Piattaforma Bitrix24
- Cybersecurity

7) **CAMELOT Biomedical Systems S.r.l.**

CAMELOT Biomedical Systems S.r.l. è una società di consulenza che supporta i propri clienti nel processo di digital transformation, progettando e sviluppando soluzioni chiavi in mano in grado di estrarre valore dai dati. Le soluzioni sfruttano le tecnologie più innovative quali l'intelligenza artificiale e la blockchain. CAMELOT nasce nel 2009 per dare risposta alle necessità di strumenti sempre più avanzati e automatizzati per l'analisi di immagini diagnostiche. Facendo leva sulle competenze ed esperienza acquisite dai soci in ambito accademico, in particolare nel campo del Machine Learning, la società si è presto affermata nel suo settore come fornitore di soluzioni innovative e realizzate conformemente agli standard di qualità richieste nel settore dei dispositivi medici. Oggi, la società, che conta 35 persone fra dipendenti e collaboratori altamente qualificati, di cui la maggior parte ha ottenuto o sta perseguendo un dottorato in materie tecnico-scientifiche, con 50 anni accumulati dal suo team di data scientists in ricerca accademica dedicata al Machine Learning, oltre 50 pubblicazioni scientifiche e 10 anni di attività industriale. La società opera attualmente con tre unità operative, a Genova, Milano e Pescara. Qualità e Innovazione sono i fattori chiave del successo di CAMELOT. La Qualità nei prodotti e servizi offerti è garantita dall'adozione di un sistema di gestione della qualità conforme alle norme ISO 9001:2008 e ISO 13485:2012, come certificato a partire dal 2014. Dove necessario la società adotta i principi di privacy by design e by default in conformità con il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, Regolamento (UE) n. 2016/679. L'innovazione è garantita dalla continua attività di ricerca e sviluppo, grazie alla quale la società ha accumulato notevoli competenze, e con un investimento complessivo di quasi tre milioni di euro ha sviluppato un insieme di nuove tecnologie protette in alcuni casi da brevetti internazionali già concessi, confluite all'interno della piattaforma "Otus Predictive Technology"

(<http://www.otustechnology.com>).

Grazie alle soluzioni sviluppate da Camelot, gli utilizzatori finali hanno ottenuto risultati tangibili e facilmente misurabili quali ad esempio l'aumento della customer retention, la riduzione dei consumi energetici o l'individuazione tempestiva di guasti e malfunzionamenti. La più recente esperienza degli ultimi due anni con Regione Lombardia che ha coinvolto l'utilizzo della tecnologia Blockchain a supporto della trasformazione digitale ha reso CAMELOT un partner di riferimento per la progettazione, sviluppo e adozione di questa tecnologia per la Pubblica Amministrazione e non solo. Camelot è stata infatti l'artefice nel 2018 di una è una delle prime sperimentazioni di blockchain promosse in Italia da una pubblica amministrazione, segnando un passo importantissimo verso la rapida diffusione di questa tecnologia in ogni ambito. Nel 2019 sempre con Regione Lombardia ha portato avanti 3 ulteriori sperimentazioni di questa tecnologia in ambito di servizi al cittadino, servizi alle imprese e tracciabilità dei prodotti alimentare e oggi sta progettando e sviluppando per la stessa Regione un piano di adozione su larga scala basato sui concetti di riuso, trasparenza ed efficientamento. Questo insieme di competenze, tecnologie e semilavorati permette a Camelot di essere partner di sviluppo per soluzioni altamente innovative in tema di trasformazione digitale per clienti industriali e per la pubblica Amministrazione.

Tecnologie

N/A

Competenze / Servizi

- **Servizi di design, progettazione, sviluppo di sistemi ed algoritmi AI**
 - Supporto nelle fasi di design, progettazione e sviluppo di sistemi e tecnologie basate su AI e Computer Vision.
 - Definizione e sviluppo di algoritmi di AI per applicazioni di analisi dati da video e sensori con impiego in sistemi di monitoraggio
- **Servizio di sviluppo di applicazioni web**
 - Sviluppo di applicazioni web e mobile per la visualizzazione di dati e per la gestione della UX necessaria alla fruizione completa ed efficace.
- **Servizio di supporto per l'implementazione tecnologie innovative (es. Big Data)**
 - Supporto all'implementazione di soluzioni basate su Big Data per l'analisi avanzata e l'estrazione di informazioni significative da grandi set di dati.
 - Impiego di tecnologie innovative all'interno di sistemi a supporto della trasformazione digitale (ad esempio, Blockchain, IoT, AI generativa, ...)

8) **TIM Spa**

TIM è la maggiore realtà ICT in Italia. Valore e qualità dell'offerta, competenza e affidabilità nei rapporti con la clientela, sono le sue parole chiave. Con le sue infrastrutture di ultima generazione - 5G, LTE, fibra - TIM si conferma come Player di riferimento e top Partner di qualità di soluzioni integrate per le PMI e le grandi aziende Pubbliche e Private. Negli ultimi

anni, TIM ha siglato importanti accordi di partnership con Aziende leader (primo fra tutti quello con Google Cloud) che apriranno opportunità di servizi innovativi. Nel Piano 2022-2024, TIM ha voluto rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento di leadership tecnologica con una strategia di evoluzione della rete che va oltre il delivering della connettività per sviluppare nuovi concetti che siano capability da aggregare tra di loro e alla connettività stessa. Queste capability sono implementate tramite le cosiddette Digital Platforms (piattaforme abilitanti). Il tema delle Digital Platforms ha visto in questi anni in TIM un investimento continuo, che porta oggi l'azienda a disporre di un ampio portafoglio di soluzioni tecnologiche che spaziano da ambiti consolidati (es. Messaging, Positioning, Mobility Pattern Analytics, Authentication, ...) sino ad abbracciare le tecnologie più innovative (es. Massive IoT, Video Analysis, Artificial Intelligence & Machine Learning, etc).

Inoltre, TIM adoperando un modello basato sulla "open innovation" ha attive collaborazioni con Start-Up, Enti di Ricerca, Vendor per creare insieme nuove soluzioni e sviluppare nuovi modelli digitali di rappresentazione e gestione di oggetti e fenomeni fisici. La presenza capillare sul Territorio consentirà a TIM di usufruire delle proprie Unità Operative riferite al Territorio di pertinenza di questo bando nonché della collaborazione con i Centri di Competenza per l'impiego di risorse con specifico know how tecnico, operativo e consulenze di carattere scientifico.

TIM si avvarrà inoltre delle proprie Factory e delle società del gruppo specializzate in materia di Internet Of Things e (Olivetti); certificazioni e blockchain (Trust Technologies); servizi e infrastrutture cloud (Noovle); sicurezza (Telsy).

Il Personale che TIM metterà a disposizione per l'implementazione del progetto possiede skill e capacità di project management, analisi dei requisiti funzionali, coordinamento realizzativo di progetti complessi.

Tecnologie

- **5G**
 - 5G pubblico
 - 5G privato

- **Urban Genius**

Urban Genius, la piattaforma di Intelligenza Urbana di TIM, che offre rilevamenti e dati per la lettura della città in ogni sua forma, dimensione e fenomeno sia in forma analitica che sintetica per favorire la definizione di soluzioni innovative volte alla valorizzazione e al mantenimento del patrimonio artistico culturale dei musei del Comune di Genova. TIM Urban Genius, realizzata da TIM Enterprise con il contributo di Olivetti (società del Gruppo specializzata nell'IoT), utilizza tecnologie avanzate come l'Intelligenza Artificiale e i Big Data per un approccio olistico all'analisi dei dati e al supporto decisionale nella gestione di sistemi urbani complessi. Queste tecnologie permettono di generare valore informativo, migliorando la conoscenza del territorio, pianificando i servizi, analizzando i fenomeni a breve e lungo termine e ottimizzando i costi, con l'obiettivo di migliorare il benessere di cittadini e imprese e supportare lo sviluppo sostenibile. Grazie alla piattaforma Urban Genius i dati raccolti vengono elaborati per supportare pianificazione di strategie data-driven per ottimizzare i servizi offerti ai cittadini. In particolare, la piattaforma mette a disposizione i seguenti servizi avanzati per migliorare la vita e il coinvolgimento dei

cittadini:

Mobilità

- mappatura dei punti di installazione dei moduli di acquisizione del traffico dati e clusterizzazione
- identificazione delle ramificazioni stradali più congestionate

Ambiente

- rilevamento tramite sensori di campo di dati per il controllo della qualità dell'ambiente (es. qualità dell'aria, temperatura, etc.)
- monitoraggio di KPI sulla qualità dell'ambiente per area urbana con l'obiettivo di generare Green Awareness

Territorio

- monitoraggio dei fenomeni meteorologici e monitoraggio della temperatura del territorio
- monitoraggio del rischio idrogeologico

● **Blockchain**

- Gateway blockchain

● **Google Cloud Platform**

Competenze / Servizi

Per ciascuna tecnologia si declina il contributo che potrebbe dare TIM per favorire la diffusione e lo sviluppo di nuovi servizi.

Le applicazioni terze parti potranno essere sperimentate sulle piattaforme tecnologiche riportate nella colonna adiacente, secondo le specifiche tecniche che verranno fornite, in accordo con le policy di corretto utilizzo delle risorse.

● **Servizi legati al 5G**

5G privato:

- Descrizione dei benefici prestazionali sulle applicazioni
- Sperimentazione servizi 5G non ancora implementati su rete 5G pubblica
- Sperimentazione applicazioni di Edge Computing
- Analisi della qualità del servizio

5G pubblico:

- Illustrazione dei Benefici derivanti dall'utilizzo del servizio 5G sulle aree potenziate.
- Analisi puntuale della qualità del servizio

● **Servizi legati a Urban Genius**

- Descrizione degli indicatori statistici disponibili derivanti dall'analisi del traffico cellulare
- integrazione con applicativi di terze parti (API)
- integrazione con altre fonti dati (es. servizi satellitari, indicatore di spesa, ecc)
- Applicazioni Smart Cities

- Validazione o integrazione di modelli previsionali standard
- **Servizi legati a Gateway blockchain:**
 - Benefici applicativi del gateway blockchain
 - Sviluppo servizi NFT
- **Servizi legati a Google Cloud Platform:**
 - Servizi consulenziali per l'integrazione dei servizi Cloud Google
 - Servizi di gestione infrastrutturale.

9) **AizoOn Technology Consulting**

AizoOn è una società italiana di consulenza tecnologica di innovazione, indipendente, che opera a livello globale. È presente con proprie sedi in Europa, Nord America, Australia. In Italia ha sedi in Torino, Cuneo, Genova, Milano, Bologna, Roma e Bari. aizoOn sostiene il futuro dei suoi Clienti nell'era-digitale apportando competenza di tecnologia e di innovazione e rispondendo alle loro specifiche esigenze grazie ad un'ampia capacità di intervento articolata in: Servizi di consulenza, Progetti chiavi in mano, IT Operation e Soluzioni, Piattaforme e Prodotti, Progetti e Programmi R&D.

aizoOn si distingue per la capacità di intervento end-to-end basata sulla competenza ed eccellenza tecnologica, sulla prossimità al Cliente e sulla capacità di identificare e applicare soluzioni innovative. È organizzata in:

- **Market Division**

Assicurano un'approfondita e assidua conoscenza delle necessità e delle trasformazioni in atto nei settori di business presidiati

- **Digital Engineering & Innovation Division**

Sviluppa soluzioni avanzate di Artificial Intelligence, coprendo l'intera filiera di trasformazione del dato digitale (ecosistemi Internet of Things / Data). Opera quale partner strategico per la trasformazione digitale delle aziende, accompagnandole nei diversi livelli di maturità tecnologica (TRL) del processo: R&D, Proof of Concept e prototipi, soluzioni integrate.

- **Cyber Security Division**

Sviluppa piattaforme tecnologiche proprietarie per rispondere alle attuali sfide del mondo cyber: analisi del malware, data leaks, cyber defense, monitoraggio del traffico di rete. Offre servizi e attività di consulenza nelle aree Risk Analysis & Management, Security Assessment, Governance & Compliance. Accompagna le organizzazioni nella costruzione e implementazione della propria "Security Roadmap".

I programmi di innovazione si sviluppano su vari livelli di complessità: da progetti di R&D di medio periodo a Proof of Concept realizzati in stretta collaborazione con il cliente finale. L'obiettivo che guida l'attività di ricerca applicata è di creare valore tangibile: l'innovazione deve poter essere applicata attraverso soluzioni e piattaforme digitali integrate. Creare valore tangibile attraverso programmi di ricerca applicata è la mission che aizoOn si è data, scegliendo stream di innovazione che operativamente attraversano le tre divisioni aziendali e agiscono sinergicamente sia all'interno che all'esterno dell'azienda.

Tecnologie

- **Web application firewall**

- Mithril (Web Application Firewall): una soluzione di Web Application and API Protection di aizoOn in grado di filtrare, registrare e bloccare traffico HTTP/HTTPS verso un sito o un'applicazione web.

Competenze / Servizi

La soluzione, resa disponibile a start up e PMI sarà interconnessa all'intero sistema di comunicazione degli stakeholder della CTE.

- **Servizi di Assessment**

- **Servizio di Cybersecurity Assessment**

- Cybersecurity Assessment mira a valutare la postura di sicurezza di un'organizzazione su Processi, Persone e Tecnologie. A seguito dell'analisi verrà condivisa una roadmap di sicurezza per migliorare la postura di sicurezza dell'azienda.

- **Servizio di consulenza di innovazione e analisi delle competenze digitali**

Una mappatura delle sorgenti dati esistenti descrivendone:

- Tipologia (digitale, cartacea, mista) e modelli dati
- Livello affidabilità, coerenza e reattività negli aggiornamenti
- Livello di accessibilità e connettività
- Livello di Integrazione e omogeneità
- Limiti rispetto agli usi potenziali

- **Servizio di analisi delle performance ambientali**

Analisi delle performance ambientali dell'azienda o di specifici prodotti dell'azienda (a seconda delle esigenze di dettaglio che l'impresa esplicherà) sarà eseguita attraverso una modellazione digitale del ciclo di vita del prodotto/organizzazione a seconda dei casi. Come detto in fase di introduzione questa modellazione sarà eseguita tenendo conto degli standard che possono essere adottati, a partire dagli standard generali della modellazione LCA. Qualora le esigenze dell'azienda vadano oltre alla sola modellazione LCA, ma vengono richiesti altri aspetti comunque connessi al ciclo di vita, si adotteranno anche gli standard specifici per queste esigenze.

- **Servizio di Phishing Education and training**

- Il servizio prevede delle simulazioni di phishing intervallate con dei moduli di formazione.

10) **Consorzio Ge-DIX**

Ge-DIX è l'Internet Exchange della città di Genova e gestito da un consorzio che vede tra i propri soci fondatori le seguenti società: Comune di Genova, Liguria Digitale, BBBell, Fastweb, Retelit, Rocket Way, TOP-IX.

Il Consorzio agisce al fine di:

- realizzare e gestire un Internet Exchange, ovvero un'architettura in grado di favorire l'interconnessione e lo scambio di traffico tra più di due reti gestite da entità differenti, senza che questo debba transitare da una rete terza e senza interferire con il flusso di tale traffico;
- gestire le infrastrutture ed il servizio atti ad ottenere quanto nello scopo del Consorzio,

fornendo dei servizi ritenuti utili agli aderenti;

- divulgare e promuovere l'adozione di tecnologie innovative utili a migliorare la diffusione dei servizi di interconnessione e interoperabilità;
- attuare delle iniziative infrastrutturali e organizzative atte a favorire l'interscambio di traffico dati tra operatori aderenti;
- promuovere accordi con altri Internet Exchange per fornire ulteriori servizi agli aderenti al Consorzio;
- sviluppare iniziative che consentano agli aderenti al Consorzio di accedere a condizioni di favore per quanto riguarda servizi di trasporto per le linee di connessione per la realizzazione di un elevato livello di traffico scambiato;
- promuovere progetti di Innovazione e progetti pilota.

Tecnologie

- **Piattaforma hardware e software per testbed**

- Infrastruttura di testbed per applicazioni network-intensive: l'infrastruttura di networking e computing GE-DIX si configura come una piattaforma hardware e software ideale per testare e sviluppare soluzioni/applicazioni distribuite, edge-driven, intercloud e/o bandwidth-intensive.

Competenze / Servizi

- **Servizi di formazione**

- **Percorsi data-driven**

Percorsi data-driven personalizzabili al fine di sviluppare e approfondire le conoscenze sul mondo (Big) Data da un punto di vista sia manageriale (percorsi di Alta formazione - Executive) sia tecnico (Data Science, Data Engineering, Data Visualization).

- **Workshop hands-on**

Workshop hands-on sulla metodologia Agile declinata in ottica sviluppo software e sull'approccio Lean con sessione pratica esperienziale (ispirata a Lego Serious Play).

- **Servizi di supporto allo sviluppo di Minimum Viable Product**

- **Consulenza e sviluppo software**

- Consulenza e sviluppo software per Minimum Viable Product utilizzando la metodologia Agile Development con vari linguaggi e framework di programmazione (e.g. Python, PHP, Javascript, ecc.).

- **Creazione, sviluppo e manutenzione di data lake**

- Creazione, sviluppo e manutenzione di data lake e competenza su machine learning e più in generale su AI per estrazione di valore dai dati in esso contenuti.

PROGETTO “CTE GENOVA - OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA” -

***FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE
IMPRESE E DEL MADE IN ITALY – PSC MISE
2014-2020***

CUP B37F23000000008

***AVVISO PUBBLICO
“CALL TECH-UP CTE GENOVA
- OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA”***

***Allegato 2
Domanda di contributo***

DOMANDA DI CONTRIBUTO

INDICARE CON UNA "X" LA TIPOLOGIA DI SOGGETTO:

STARTUP INNOVATIVA

PMI

PMI INNOVATIVA

SEZIONE 1) ANAGRAFICA.

Legale

Rappresentante:

Nome dell'impresa:

DENOMINAZIONE	SETTORE PRODUTTIVO	CODICE ATECO

Partita

IVA:

Sede

legale:

Sede operativa, se diversa dalla sede legale (indirizzo):

Estremi del conto corrente dell'impresa (*adempimenti richiesti in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*):

Intestatario:

IBAN:

Elenco delle persone abilitate ad operare sul predetto conto corrente (indicare nome, cognome e codice fiscale):

- _____
- _____

Data

di

costituzione

dell'impresa:

N. _____ di iscrizione al Registro delle Imprese della Provincia di _____.

E-mail:

PEC:

Nome e cognome del Responsabile del progetto, se diverso dal Legale rappresentante:

RECAPITI DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO			
Indirizzo E-mail			
Recapito telefonico fisso		Recapito telefonico cellulare	
Indirizzo PEC			

Il Legale rappresentante

DICHIARA:

- che l'impresa non si trova in stato di fallimento ovvero che non è stata aperta nei propri confronti altra procedura concorsuale con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività;
- che non vi sono procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste all'art. 67 dello stesso. L'esclusione all'erogazione delle agevolazioni opera se la pendenza del procedimento riguarda:
 - il titolare o il direttore tecnico, per le imprese individuali;
 - i soci o il direttore tecnico, per le società in nome collettivo;
 - i soci accomandatari o il direttore tecnico, per le società in accomandita semplice;
 - gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società;
- che i soggetti indicati al punto precedente non sono stati condannati con sentenza passata in giudicato, né sono stati oggetto di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, né di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati che comportano la pena accessoria del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione. In ogni caso, l'esclusione e il divieto operano qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

- che non sono state commesse gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di lavoro, prevenzione degli infortuni e salvaguardia dell'ambiente sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, nonché alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;
- che l'impresa è in regola con le norme, ovvero che non è tenuta al rispetto delle stesse, che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/99, ovvero analoga norma, se prescritta dal paese d'origine;
- che l'impresa non è identificabile come "impresa in difficoltà", ai sensi dell'art. 2, comma 18, del Regolamento UE n. 651/2014;
- che l'impresa non rientra tra i soggetti che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea. La verifica (Visura Deggendorf) sarà effettuata tramite il Registro nazionale degli aiuti di Stato, di cui all'art. 52 della L. n. 234/2012 e s.m.i.;
- che l'impresa non ha ottenuto ulteriori aiuti a titolo di de minimis, il cui cumulo superi il massimale di Euro 300.000,00 nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, come previsto dal Regolamento (UE) 2023/2831 del 13/12/2023;
- che l'impresa non è destinataria di provvedimenti da cui derivino ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001.

Il Legale rappresentante, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

CHIEDE

di essere ammesso alle procedure di selezione per la concessione del contributo di cui all'Avviso pubblico "CALL TECH UP - CTE Genova - Opificio digitale per la cultura", finanziato a valere sul progetto "CTE Genova - Opificio digitale per la cultura" - CUP B37F23000000008, ad opera del Ministero delle Imprese e del Made In Italy - PSC 2014-2020, richiedendo un contributo finanziario di Euro _____ per la realizzazione del progetto denominato _____ con acronimo (eventuale) _____.

A tal fine, allega la seguente documentazione:

- Copia fotostatica fronte-retro del documento di identità del Legale rappresentante;
- Proposta progettuale (**Allegato 3**) sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante;
- Scheda budget (**Allegato 4**) sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante;

- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *de minimis*, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilare a cura dell'impresa richiedente il contributo (**Allegato 5**);
- (*se applicabile*) Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *de minimis*, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 - da compilare a cura di tutte le imprese che si configurano quali impresa unica ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 2023/2831 (**Allegato 6**);
- Curriculum vitae (debitamente sottoscritto e accompagnato da documento d'identità del sottoscrittore) in formato Europass:
 - a) del Responsabile di progetto;
 - b) dei membri del Team di progetto;

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;
- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Reg. 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per cui la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del GDPR.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, comma 1, del Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato.

Firma del Legale rappresentante
(*documento firmato digitalmente*)

PROGETTO “CTE GENOVA - OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA” -

***FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE
IMPRESE E DEL MADE IN ITALY – PSC 2014-
2020***

CUP B37F23000000008

***AVVISO PUBBLICO “CALL TECH UP –
CTE GENOVA – OPIFICIO DIGITALE PER LA
CULTURA”***

***Allegato 3
Proposta progettuale***

PROPOSTA PROGETTUALE

TITOLO DEL PROGETTO: (max 200 caratteri, spazi inclusi)

A. SOGGETTO PROPONENTE.

- 1. Descrizione sintetica del soggetto proponente e dell'attività prevalente svolta.** Si invita a inserire link ai siti dei progetti/esperienze citate, precedentemente maturate, ove disponibili. (max 2.500 caratteri, spazi inclusi)

- 2. Descrizione del team di lavoro e delle professionalità impiegate nell'attività.**

Dovrà essere fornito CV del Responsabile di progetto e dei membri del Team (cfr. All. 2). (max 2.000 caratteri, spazi inclusi)

B. PROPOSTA PROGETTUALE

- 1. Indicazione dell'ambito di interesse del progetto,** tra quelli indicati all'art. 7 della Call. (max 1.500 caratteri, spazi inclusi)

- 2. Obiettivi della proposta, risultati attesi e potenziale impatto all'interno del territorio.** (max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

- 3. Descrizione dell'attività di sviluppo sperimentale volta alla realizzazione di prototipi, prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, nel settore dell'industria culturale e creativa, da realizzarsi mediante il ricorso alla tecnologia 5G e ad almeno una delle tecnologie emergenti, come indicate all'art. 4 della Call.** (max 4.000 caratteri, spazi inclusi)

- 4. Fattibilità della proposta progettuale:** Descrivere le fasi di attività previste, evidenziando le condizioni necessarie a consentire l'avvio e la gestione della sperimentazione nonché la coerenza tra le fasi di

attività e l'arco temporale individuato per la loro realizzazione. (max. 4.000 caratteri, spazi inclusi)

5. GANTT: Colorare le celle per mostrare la durata delle attività. Ripetere le righe tante volte quanto è necessario. Si ricorda di utilizzare i numeri dei mesi del progetto invece dei mesi del calendario. Il mese 1 segna l'inizio del progetto. Indicare la durata di ciascuna attività prevista.

FASI DI ATTIVITÀ	MESI					
	M1	M2	M3	M4	M5	M6
1...						
2...						
3...						
4...						
...						
...						

6. Capacità di implementazione della sperimentazione.

Adeguatezza delle attività proposte in termini di modalità organizzative, contenuti, metodologie, capacità di fornire risposte adeguate a bisogni e target individuati. (max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

7. Innovazione tecnologica e scientifica, eventuali brevetti.

Grado di innovazione, metodologia da attuare per la sperimentazione, anche in considerazione di eventuali brevetti in possesso del soggetto proponente (max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

8. Impatto del prodotto/servizio.

8a. Definizione puntuale del mercato potenziale di riferimento, capacità competitiva del prodotto/servizio con riguardo ai bisogni delle imprese della filiera culturale e creativa. (max 2.500 caratteri, spazi inclusi)

8b. Descrivere la strategia per assicurare la sostenibilità del progetto e del business, anche dopo la chiusura. Indicare come l'impatto del progetto sarà mantenuto, come il progetto sarà replicabile in altri contesti e quali siano le potenzialità di espansione dello stesso su larga scala. (max 2.500 caratteri, spazi inclusi)

9. Sinergie con i Partner: descrivere l'integrazione e la complementarietà delle attività proposte con le tecnologie messe a disposizione dai partner del progetto CTE Genova, così come indicate nell'Allegato 1 e all'art. 8.3 della Call Tech Up, e con gli stakeholder della CTE (in particolare i musei, di cui all'art. 7 della citata Call, e le imprese che operano nella filiera culturale e creativa). (max 4.000 caratteri, spazi inclusi)

**B37F23000000008 - FINANZIAMENTO DEL MINISTERO
E DEL MADE IN ITALY – PSC 2014-2020**

**AVVISO PUBBLICO
“CALL TECH-UP CTE GENOVA
- OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA”**

Allegato 4 - Budget di progetto

DELLE IMPRESE

.

PROGETTO “CTE GENOVA - OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA” -

***FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE
IMPRESE E DEL MADE IN ITALY – PSC MISE
2014-2020***

CUP B37F23000000008

AVVISO PUBBLICO “CALL TECH-UP CTE GENOVA - OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA”

Allegato 5

***Dichiarazione sostitutiva per la concessione di
aiuti in de minimis, ai sensi dell’art. 47 del
D.P.R. n. 445/2000***

***DA COMPILARE A CURA DELL’IMPRESA
RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO***

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *de minimis* è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti la composizione dell'impresa unica ai sensi del Regolamento *de minimis* n. 2023/2831 del 13/12/2023, senza specificare alcun importo relativo ai contributi ottenuti dalla stessa.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti negli ultimi tre esercizi finanziari, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento di riferimento.

Sezione 1: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che, nel rilasciare la dichiarazione *de minimis*, si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento UE n. 2023/2831 del 13/12/2023

«impresa unica»: ai fini del presente regolamento, tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 5). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione 2: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti *de minimis*.

Da Regolamento UE n. 2023/2831 del 13/12/2023 (articolo 1, paragrafo 1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Se un'impresa operante in uno dei settori di cui al paragrafo 1, lettere a), b), c) o d), opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del medesimo Regolamento o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del medesimo Regolamento, il Regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento non beneficino degli aiuti *de minimis* concessi a norma di detto Regolamento.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER CONTRIBUTI DE MINIMIS,

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa				
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

in riferimento alla domanda di contributo presentata in risposta all'Avviso "CALL TECH-UP CTE GENOVA - OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA", emanato dal Comune di Genova, a valere sul Progetto "CTE Genova - Opificio digitale per la cultura" (CUP B37F23000000008 - Finanziamento del Ministero delle Imprese e del Made In Italy – PSC 2014-2020), al fine di ottenere gli aiuti a titolo *de minimis*, nel quadro normativo di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023 della Commissione, oggetto della presente domanda di accesso al contributo,

consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- che ai fini dell'individuazione dell'«impresa unica», ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:

Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese ubicate in Italia.

Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'Allegato 5:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

NB: l'Allegato 5 deve essere prodotto da tutte le imprese indicate nel riquadro sottostante

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'Allegato 5:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

NB: l'Allegato 5 deve essere prodotto da tutte le imprese indicate nel riquadro sottostante

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- che l'impresa:

opera solo nei settori economici rientranti nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023;

opera anche in settori economici esclusi dal campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o separazione contabile.

Firma del Legale rappresentante
(documento firmato digitalmente)

PROGETTO “CTE GENOVA - OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA” -

***FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE
IMPRESE E DEL MADE IN ITALY – PSC MISE
2014-2020***

CUP B37F23000000008

AVVISO PUBBLICO

***“CALL TECH-UP CTE GENOVA
- OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA”***

Allegato 6

***Dichiarazione sostitutiva per la concessione di
aiuti in de minimis, ai sensi dell’art. 47 del
D.P.R. n. 445/2000***

***DA COMPILARE A CURA DI TUTTE LE IMPRESE CHE FORMANO
IMPRESA UNICA CON L’IMPRESA BENEFICIARIA***

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER CONTRIBUTI DE MINIMIS,

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA	

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa che partecipa alla Call (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*), in relazione alla domanda di contributo presentata a valere sull'Avviso pubblico "CALL TECH UP - CTE GENOVA - OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA", emanato dal Comune di Genova, al fine di ottenere gli aiuti a titolo *de minimis*, nel quadro normativo, di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023 della Commissione, oggetto della presente domanda di accesso al contributo,

consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese ubicate in Italia.

Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al presente allegato:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (ripetere tabella se necessario)

NB: il presente Allegato deve essere prodotto da tutte le imprese indicate nel riquadro sottostante

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al presente allegato:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

NB: il presente Modello deve essere prodotto da tutte le imprese indicate nel riquadro sottostante

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

SI IMPEGNA

dalla data odierna alla data dell'eventuale concessione del contributo all'impresa richiedente, a segnalare a quest'ultima, per le dovute comunicazioni al Comune di Genova, eventuali ulteriori modifiche nella composizione dell'impresa unica come sopra dichiarata.

Firma del Legale rappresentante
(documento firmato digitalmente)

“CALL TECH-UP CTE GENOVA - OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA”

**FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY - PSC MISE 2014-2020
CUP B37F23000000008**

Art. 1 - Definizioni

PMI: per la definizione di PMI, si fa riferimento al Decreto 18 aprile 2005 del Ministero delle Attività produttive “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”, in conformità alla Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, ove si specifica che “*la categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro. Nella categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro*”.

Start up innovative: le start up previste dall'art. 25, comma 2, del D. L. n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 221 del 17 dicembre 2012, e s.m.i.

PMI Innovative: le PMI previste dal D. L. n. 3 del 2015, convertito con modificazioni dalla L. n. 33 del 24 marzo 2015.

Sede operativa: la sede operativa è uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale. Può coincidere o meno con la sede legale e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio competente.

TRL: Technology Readiness Level (misura del grado di maturità tecnologica di una tecnologia /servizio/ soluzione).

Art. 2 - Soggetto promotore

Il soggetto promotore dell'iniziativa è il Comune di Genova, capofila del progetto “CTE Genova-Opificio digitale per la cultura” - CUP B37F23000000008, finanziato a valere sull'Avviso pubblico del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito MIMIT), indetto in data 17 ottobre 2022, che aveva come scopo quello di supportare

progetti di ricerca, sperimentazioni e trasferimento tecnologico finalizzati allo sviluppo di prodotti, processi, servizi e modelli di business e organizzativi relativi alle tecnologie emergenti, applicate, in particolare, alle industrie dell'audiovisivo, alle infrastrutture, alla mobilità, alle industrie creative, alla robotica industriale, basati sull'uso e sullo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) e di nuova generazione (6G). Il Comune di Genova ha partecipato all'Avviso con il progetto denominato "CTE Genova - Opificio digitale per la cultura", insieme a un partenariato (costituito con la stipula dell'Accordo di Partenariato Prot. 444120 del 22/11/2022), composto dai seguenti soggetti pubblici e privati: Università di Genova, Fondazione IIT, Consiglio Nazionale delle Ricerche – IMATI – ITC, Associazione Centro di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche Start 4.0, Consorzio GEDIX Genova Data Internet eXchange, Digimat spa, ETT spa, Camelot Biomedical Systems srl, AizoOn Technology Consulting e Tim spa.

Art. 3 - Quadro in cui si inserisce l'iniziativa

La procedura selettiva promossa dall'Avviso pubblico indetto dal MIMIT, ai sensi del Decreto Ministeriale del 12 agosto 2022, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 228 del 29/09/2022, prevedeva che i progetti includessero la realizzazione di Case delle tecnologie emergenti da parte dei Comuni, ossia centri di trasferimento tecnologico in grado di coniugare le competenze scientifiche delle Università e dei Centri di Ricerca con le esigenze del tessuto imprenditoriale, per l'applicazione e la diffusione delle tecnologie emergenti grazie allo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) e alla ricerca sulle reti mobili di nuova generazione (6G), attraverso la realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione, finalizzati ad ampliare l'offerta di servizi e/o a migliorare quelli esistenti nel territorio.

Art. 4 - Oggetto dell'iniziativa

Nel contesto del progetto "CTE Genova-Opificio digitale per la cultura", con il presente Avviso, il Comune di Genova intende selezionare startup innovative e PMI (ivi incluse le PMI innovative), che propongano progetti di sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico nell'ambito dell'industria culturale e creativa, utilizzando il 5G e una o più delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale e/o Generativa, Data analytics, Realtà aumentata, virtuale e immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche, il cui uso è subordinato alla disponibilità delle reti mobili ultra veloci 5G e allo sviluppo delle reti mobili di nuova generazione 6G). Inoltre, tali progetti, che dovranno collocarsi allo stadio pre-commerciale, con un livello di maturità tecnologica elevato (ovvero con TRL maggiore o uguale a 5), sono volti a consolidare e implementare il potenziale innovativo di risultati ottenuti da precedenti attività di ricerca e sviluppo, tramite l'innalzamento del livello di maturità tecnologica (TRL) per giungere a prodotti e servizi innovativi, negli ambiti indicati al successivo art. 7, finalizzati all'ingresso sul mercato.

L'erogazione di un contributo a fondo perduto in regime *de minimis* e di una serie di servizi, come meglio dettagliati al successivo art. 8, ha lo scopo di supportare i soggetti selezionati per attività di sviluppo sperimentale volte alla realizzazione di prototipi, prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati.

L'obiettivo generale è quello di accelerare e catalizzare nuove opportunità di mercato per le imprese della filiera culturale e creativa che possano sviluppare e fornire soluzioni Made in Italy, in termini di servizi, tecnologie e prodotti abilitati da infrastrutture 5G/6G, al fine di rendere più efficienti le attività di conservazione e

manutenzione dei musei del Comune di Genova, di analizzare e prevedere il comportamento e i flussi dei visitatori e di garantire la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi di cultura.

Art. 5 - Soggetti ammessi all'iniziativa

Ai sensi del presente Avviso pubblico, sono considerati soggetti ammissibili startup innovative e PMI (ivi incluse le PMI innovative), con sede legale e/o sede operativa in Italia.

I Soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda di contributo, devono possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- b) non essere tra i soggetti in posizione utile nella graduatoria relativa agli Avvisi pubblici, denominati *Call4Startup* e *Call Tech Transfer*, di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 1895 del 22/04/2024 e n. 1894 del 22/04/2024, consultabili ai link: <https://www2.comune.genova.it/content/call4startup-cte-genova-opificio-digitale-la-cultura-finanziamento-del-ministero-delle-impre> e <https://www2.comune.genova.it/content/call-tech-transfer-%E2%80%9Ccte-genova-%E2%80%93-opificio-digitale-la-cultura%E2%80%9D-finanziamento-del-ministero-d> ;
- c) non essere in stato di fallimento ovvero che non sia stata aperta nei propri confronti altra procedura concorsuale con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività;
- d) non avere procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste all'art. 67 dello stesso. L'esclusione all'erogazione delle agevolazioni opera se la pendenza del procedimento riguarda:
 - il titolare o il direttore tecnico, per le imprese individuali;
 - i soci o il direttore tecnico, per le società in nome collettivo;
 - i soci accomandatari o il direttore tecnico, per le società in accomandita semplice;
 - gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società;
- e) non essere stati condannati con sentenza passata in giudicato, né essere oggetto di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, né di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati che comportano la pena accessoria del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione. L'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti dei soggetti indicati al punto precedente. In ogni caso, l'esclusione e il divieto operano qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo

- comma, del codice penale, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
- f) non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di lavoro, prevenzione degli infortuni e salvaguardia dell'ambiente sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
 - g) non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
 - h) non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;
 - i) essere in regola con le norme ovvero di non essere tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/99, ovvero analoga norma, se prescritta dal paese d'origine;
 - j) non essere identificabile come "imprese in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento UE 651/2014;
 - k) non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea. La verifica (Visura Deggendorf) sarà effettuata tramite il Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. n. 234/2012 e s.m.i.;
 - l) non aver ottenuto ulteriori aiuti a titolo di *de minimis*, il cui cumulo superi il massimale di Euro 300.000,00 nell'arco degli ultimi tre anni, come previsto dal Regolamento (UE) 2023/2831 del 13/12/2023;
 - m) non essere destinatario di provvedimenti da cui derivino ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001.

L'assenza di uno dei requisiti sopra indicati costituisce un'irregolarità non sanabile e comporta la non ammissibilità della domanda.

Art. 6 - Termini e presentazioni delle domande

Il presente Avviso ha durata dalla data di pubblicazione e fino alla data di chiusura, fissata per le ore **12.00** del giorno **dd/mm/2024**.

Le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse esclusivamente inviando la documentazione, allegata al presente Avviso, a mezzo pec, all'indirizzo sviluppoeconomico.comge@postecert.it e in copia conoscenza all'indirizzo mail ctegenova@comune.genova.it. Farà fede l'orario di arrivo della domanda registrato dal server del Comune di Genova.

Il Comune di Genova si riserva la possibilità di prorogare la scadenza dell'Avviso per giustificati motivi.

Art. 7 - Progetti candidabili

Per essere selezionabili ai sensi del presente Avviso pubblico, i progetti dovranno rispondere alle esigenze del settore dell'industria culturale e creativa e, in particolare, dei Musei del Comune di Genova aderenti al progetto: Musei di Strada Nuova, Museo del Risorgimento - Istituto Mazziniano, Museo d'Arte Orientale

Edoardo Chiossone, Museo di Archeologia Ligure di Pegli, Galata Museo del Mare, Civica Depositeria.

I progetti selezionati dovranno afferire ai seguenti ambiti di interesse:

- **Conservazione e manutenzione:** Soluzioni tecnologiche e strumenti digitali che garantiscano il miglioramento dell'efficienza delle attività di conservazione, archiviazione e manutenzione del patrimonio artistico e culturale.
- **Monitoraggio dei comportamenti dei visitatori per migliorare i contenuti espositivi:** Soluzioni tecnologiche e strumenti digitali che abilitano la previsione e l'analisi del comportamento e dei flussi dei visitatori con l'obiettivo di migliorare la fruizione dei contenuti espositivi, offrendo esperienze più coinvolgenti e personalizzate.
- **Gestione degli spazi e miglioramento dell'accessibilità:** Soluzioni tecnologiche e strumenti digitali che garantiscano una migliore gestione degli spazi museali con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi di cultura, promuovendo principi di inclusione sociale.

Art. 8 - Offerta e opportunità

I soggetti selezionati saranno supportati dal Comune di Genova e dai partner del progetto "CTE Genova – Opificio digitale per la cultura" attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto in regime *de minimis* e di una serie di servizi, quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- formazione e *mentorship*: si segnala che i soggetti selezionati dovranno partecipare agli incontri organizzati a tal fine online e presso la Casa delle Tecnologie Emergenti di Genova Prà, nella misura minima del 70% sul totale delle iniziative. Tali presenze saranno registrate tramite appositi registri e l'erogazione del saldo del contributo sarà subordinata al raggiungimento della misura minima sopra prevista del 70% sul totale delle iniziative;
- accesso a diverse tecnologie e competenze messe a disposizione dai partner della CTE Genova;
- uno spazio di lavoro fisico, destinato a diventare un importante polo di sviluppo di competenze innovative, start up e trasferimento tecnologico.

I progetti selezionati dovranno concludersi entro e non oltre il 30/04/2025, termine ultimo per il pagamento di tutte le spese.

Art. 8.1 - Contributo finanziario

Il presente Avviso ha una dotazione finanziaria complessiva di Euro 616.000,00; ciascun progetto selezionato riceverà un contributo fino a un massimo di Euro 28.000,00, a fondo perduto in regime *de minimis*, di cui al Reg. (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023. La percentuale dei contributi concedibili è definita nella misura del 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti in attuazione dei progetti selezionati. Il contributo di cui al presente Avviso è concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria.

Art. 8.2 - Formazione e mentorship

Le startup selezionate avranno la possibilità di partecipare a seminari, workshop e attività di formazione utili all'accelerazione del loro business, oltre che usufruire di ore di *tutorship* e *mentorship* per la validazione e lo sviluppo dei loro prodotti e servizi.

Invece, le PMI selezionate potranno ricevere consulenza tecnico-scientifica, manageriale e strategica, accompagnamento al testing e al monitoraggio delle attività, valutazione degli scenari post-intervento, in termini di impatti attesi, elementi di sostenibilità (ambientale, economica e sociale) e analisi delle opportunità di replicabilità della soluzione in altri contesti e/o ambiti applicativi. In particolare, saranno supportati nella fase di assessment tecnologico, setting obiettivi e KPI, pianificazione attività, testing e piano go-to market.

Art. 8.3 - Tecnologie e competenze

I soggetti selezionati avranno la possibilità di accedere a diverse tecnologie e competenze messe a disposizione dai partner della CTE, come meglio precisate nell'Allegato 1.

A titolo esemplificativo, verrà messa a disposizione Urban Genius, la piattaforma di Intelligenza Urbana di TIM Spa, che offre rilevamenti e dati per la lettura della città in ogni sua forma, dimensione e fenomeno in forma sia analitica che sintetica: in un'ottica business data driven, Urban Genius potrebbe essere utilizzata per favorire la definizione di soluzioni innovative volte alla valorizzazione e al mantenimento del patrimonio artistico culturale dei musei del Comune di Genova.

TIM Urban Genius, realizzata da TIM Enterprise con il contributo di Olivetti (società del Gruppo specializzata nell'IoT), utilizza tecnologie avanzate come l'Intelligenza Artificiale e i Big Data per un approccio olistico all'analisi dei dati e al supporto decisionale nella gestione di sistemi urbani complessi. Queste tecnologie permettono di generare valore informativo, migliorando la conoscenza del territorio, pianificando i servizi, analizzando i fenomeni a breve e lungo termine e ottimizzando i costi, con l'obiettivo di migliorare il benessere di cittadini e imprese e supportare lo sviluppo sostenibile.

Grazie alla piattaforma Urban Genius, i dati raccolti vengono elaborati per supportare la pianificazione di strategie data-driven per ottimizzare i servizi offerti ai cittadini. In particolare, la piattaforma mette a disposizione i seguenti servizi avanzati per migliorare la vita e il coinvolgimento dei cittadini:

Mobilità

- mappatura dei punti di installazione dei moduli di acquisizione del traffico dati e clusterizzazione
- identificazione delle ramificazioni stradali più congestionate

Ambiente

- rilevamento tramite sensori di campo di dati per il controllo della qualità dell'ambiente (es. qualità dell'aria, temperatura, etc.)
- monitoraggio di KPI sulla qualità dell'ambiente per area urbana con l'obiettivo di generare Green Awareness

Territorio

- monitoraggio dei fenomeni meteorologici e monitoraggio della temperatura cittadina

- monitoraggio del rischio idrogeologico

Art. 8.4 - Spazio fisico

I soggetti selezionati avranno a disposizione uno spazio fisico, dotato di postazioni di lavoro e accesso alla rete Wi-Fi e 5G, presso i locali completamente rinnovati dell'ex stazione di Genova Pra' in Via Pra', n. 39, a Genova, che diventerà un importante centro di trasferimento tecnologico in grado di coniugare le competenze scientifiche delle Università e dei Centri di Ricerca con le esigenze del tessuto imprenditoriale per l'applicazione e la diffusione delle tecnologie emergenti.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo

Il contributo ricevuto per la realizzazione dei progetti selezionati non potrà essere cumulato con nessun altro aiuto pubblico, a qualsiasi titolo concesso, per le medesime spese sostenute in attuazione dei progetti stessi.

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- 1) 20% a titolo di acconto, al momento della sottoscrizione dell'Accordo di concessione del contributo, previa costituzione di garanzia fideiussoria, ex art. 125, comma 1, del D. Lgs. 36/2023;
- 2) il saldo verrà erogato a chiusura delle attività progettuali, previa presentazione della rendicontazione finale di spesa, da trasmettere via pec al Comune di Genova entro il termine perentorio delle ore 17.00 del 31/05/2025.

In fase di attuazione, i titolari dei progetti potranno proporre motivate variazioni al piano di attività e al Budget di progetto, dandone tempestiva comunicazione al Comune di Genova cui è rimessa l'approvazione delle modifiche richieste. Le variazioni al Budget di progetto non potranno comportare aumenti di spesa, ma solamente la ridefinizione degli importi tra le diverse voci originariamente ammesse al contributo e purché tali variazioni non vadano ad alterare in modo sostanziale il Budget presentato inizialmente, facendo salvo il limite massimo del 25% per i costi di personale.

Si segnala che non sarà possibile concedere proroghe temporali per la chiusura delle attività progettuali, fissata tassativamente al 30/04/2025.

Gli uffici competenti del Comune di Genova si riservano di revocare, in tutto o in parte, il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento è subordinato:

- alla verifica dell'effettività e della regolarità delle spese sostenute dal destinatario del contributo;
- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e a quanto disciplinato nel presente Avviso;
- alla verifica della regolarità della posizione contributiva del destinatario del contributo tramite l'acquisizione del DURC.

Art. 10 - Spese ammissibili

Per essere considerata ammissibile, una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- essere strettamente funzionale alla realizzazione del progetto e prevista all'interno del Budget di progetto presentato;
- essere pertinente e coerente con le finalità del presente Avviso;
- essere sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese;
- essere effettivamente sostenuta dal destinatario del contributo e comprovata da fatture quietanzate (intestate al soggetto destinatario del contributo) o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza della spesa sostenuta;
- essere tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile e probatoria;
- essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

Il periodo di ammissibilità decorre a partire dalla sottoscrizione dell'Accordo di concessione del contributo. Sono ammissibili i seguenti costi purché strettamente inerenti alle attività di definizione e sviluppo del progetto presentato nell'ambito del presente Avviso:

1. Spese per il personale dipendente (con contratto a tempo determinato o indeterminato) impegnato direttamente nella realizzazione delle attività previste nel progetto approvato, preventivamente selezionato in base alle specifiche competenze, per un importo massimo pari al 25% degli altri costi diretti;
2. Spese per l'acquisizione di beni e servizi, in linea con le voci di costo ammissibili ai sensi dell'Avviso "Casa delle Tecnologie Emergenti" del MIMIT, ovvero:
 - Spese per l'acquisizione di impianti e attrezzature tecnologiche, di hardware e software;
 - Spese per la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di software specifici, necessari per il percorso;
 - Spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica e altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo;
 - Acquisto di materiale utilizzato direttamente ed esclusivamente per la realizzazione delle attività previste dal progetto (esempio: materie prime, componenti, semilavorati per la costruzione di un prototipo);
 - Spese di gestione della comunicazione;
3. IVA realmente e definitivamente sostenuta per i costi, di cui ai precedenti commi, solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Non sono ammissibili costi indiretti legati all'attuazione del progetto.

Art. 11 - Verifica di ammissibilità e valutazione delle candidature

La concessione del contributo, di cui al presente Avviso, avverrà sulla base di procedura valutativa a graduatoria.

L'attività istruttoria è articolata nelle seguenti fasi:

- a) verifica della completezza della documentazione presentata in conformità a quanto previsto dall'Avviso;
- b) valutazione tecnica della Domanda in base ai criteri stabiliti al presente articolo.

Il processo di valutazione tecnica verrà gestito da parte di una Commissione appositamente nominata dal Comune di Genova.

La Commissione condurrà l'esame di merito delle proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri:

- **Scope:** allineamento della proposta con le finalità della Call in termini di ambiti tematici, obiettivi e potenziale impatto all'interno del territorio (max 10 punti);
- **Team:** composizione del team e competenze dei membri (capacità di aggregare, nel team di progetto, profili professionali che siano funzionali alla realizzazione delle attività) (max 10 punti).
- **Innovazione tecnologica e scientifica, eventuali brevetti:** grado di innovazione, metodologia da attuare per la sperimentazione, anche in considerazione di eventuali brevetti in possesso del soggetto proponente (max 20 punti).
- **Fattibilità della proposta progettuale:** Coerenza tra le attività di progetto previste e l'arco temporale individuato per la loro realizzazione (max 10 punti).
- **Impatto del prodotto/servizio:** definizione puntuale del mercato potenziale di riferimento, capacità competitiva del prodotto/servizio con riguardo ai bisogni delle imprese della filiera culturale e creativa, sostenibilità del business, scalabilità. (max 10 punti)
- **Capacità di implementazione della sperimentazione:** adeguatezza delle attività proposte in termini di modalità organizzative, contenuti, metodologie, capacità di fornire risposte adeguate a bisogni e target individuati (max 20 punti).
- **Sinergie con partner:** complementarietà con le tecnologie messe a disposizione dai partner del progetto CTE Genova e abilitate dalla rete 5G, come indicato all'art. 8.3, e con gli stakeholder della CTE, in particolare i musei del territorio e le imprese che operano nella filiera culturale e creativa (max 20 punti).

Una proposta, per essere ammessa in graduatoria, deve ottenere un punteggio minimo di 60/100.

Le valutazioni verranno condotte a insindacabile giudizio di merito della Commissione esaminatrice, che potrà definire nell'ambito dei criteri sopracitati griglie specifiche di valutazione, con eventuali sotto-criteri.

La Commissione, nel corso della valutazione, si riserva la possibilità di richiedere ai candidati, entro congruo termine, elementi integrativi alla documentazione fornita.

Al termine del processo di valutazione la Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione del Comune di Genova approverà la graduatoria di merito con

determinazione dirigenziale. La graduatoria verrà pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Genova www.comune.genova.it e tale pubblicazione avrà valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge.

Si specifica che, al termine della selezione, l'Amministrazione provvederà ad espletare i controlli di legge sui soggetti ammessi al contributo.

Ove venissero rilevate irregolarità nelle dichiarazioni fornite dai partecipanti, questi ultimi verranno esclusi dalla graduatoria.

Il Comune di Genova si riserva di non accettare proposte, qualora quanto presentato non sia ritenuto rispondente alle disposizioni contenute nel presente Avviso.

Art. 12 - Casi di esclusione

Il Comune di Genova, a suo insindacabile giudizio, si riserva di rifiutare qualsiasi candidatura qualora:

- L'impresa partecipante non sia in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 5 "Soggetti ammessi all'iniziativa";
- Il progetto candidato non risponda ai requisiti di cui all'art. 7 "Progetti candidabili";
- La proposta risulti non coerente con la finalità del presente Avviso;
- La proposta, per la natura della sperimentazione o per l'attività del soggetto proponente, sia ritenuta incompatibile con il ruolo istituzionale del Comune di Genova.

Art. 13 - Impegni delle imprese destinatarie dei contributi

I soggetti selezionati avranno come obbligo, in linea generale, la partecipazione attiva alle attività offerte, indicate nell'art. 8. Tale partecipazione sarà attestata al termine dell'attività dal Comune di Genova, o da soggetti dallo stesso incaricati, per poter ottenere l'erogazione del contributo di massimo € 28.000,00 quale rimborso delle spese sostenute.

Lo stesso soggetto destinatario risponde dell'attuazione del progetto e del corretto utilizzo del contributo concesso ed erogato, rispondendo, altresì, degli obblighi connessi al principio di "stabilità delle operazioni", in analogia a quanto previsto per i fondi strutturali, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 14 - Modalità di rendicontazione

Il termine ultimo per il pagamento di tutte le spese e per la chiusura dei progetti è fissato al 30/04/2025. Entro il termine perentorio delle ore 17.00 del 31/05/2025 dovrà essere presentata alla Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione del Comune di Genova la rendicontazione finale dei progetti, pena la revoca parziale o integrale del contributo concesso. Al termine delle attività svolte, il beneficiario è tenuto a fornire:

- Un report finale (sulla base del modello che verrà messo a disposizione dalla Civica Amministrazione), contenente la descrizione delle attività realizzate, unitamente al rendiconto economico comprendente le voci di spesa e idonei documenti contabili comprovanti le spese sostenute;
- Un business plan per verificare la validazione del proprio progetto di business.

Qualora la spesa sostenuta risultasse inferiore a quanto preventivato, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Qualora il destinatario del contributo rendiconti spesa validamente sostenuta in attuazione del progetto in misura inferiore all'80% del costo complessivamente ammesso al sostegno finanziario dell'Avviso, nonché nel caso in cui – a fronte di una parziale realizzazione del progetto da parte del destinatario del contributo – la quota parte realizzata risulti non organica e funzionale al perseguimento degli obiettivi progettuali, così come indicati all'interno del progetto selezionato, si procederà con la revoca integrale del contributo. Il Comune di Genova si riserva, in ogni caso, di effettuare verifiche a campione sull'andamento del progetto e sulla coerenza del perseguimento degli obiettivi previsti con le spese sostenute.

Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, i soggetti beneficiari si impegnano a rispettare le disposizioni previste all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario, eseguito da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo al soggetto destinatario del contributo. Ai giustificativi di spesa dovranno sempre essere allegati, per ogni pagamento effettuato, la contabile del bonifico disposto e il relativo estratto conto. I documenti contabili presentati, per essere accolti, dovranno essere intestati al soggetto destinatario del contributo.

Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese:

1. *Risorse umane - Personale interno:*

- contratto di lavoro e/o la lettera di assunzione;
- la lettera di incarico con indicazione dell'attività e dell'impegno (quantificato in percentuale sul monte ore previsto dal contratto) richiesti per il progetto ammesso a contributo;
- il cv dei dipendenti impiegati, sottoscritti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e copia del documento d'identità in corso di validità al momento dell'attribuzione dell'incarico;
- prospetto di calcolo del costo orario determinato dividendo per 1.720 i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati, per le persone che lavorano a tempo pieno, o per la quota proporzionale corrispondente di 1.720 ore, per le persone che lavorano a tempo parziale;
- relazione sulle attività svolte dal personale;
- timesheet attestanti le ore lavorate sul progetto;
- buste paga/cedolini, con indicazione delle presenze del lavoratore rendicontato;
- documenti attestanti il pagamento netto a favore del dipendente (contabile del bonifico ed estratto conto). Nel caso di mandati cumulativi sarà necessario allegare Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (DSAN) ove il legale rappresentante dichiara i nominativi del personale il cui pagamento è incluso nei versamenti cumulativi;
- evidenza del pagamento degli oneri previdenziali e assicurativi previsti dalle normative applicabili (F24 e relativa quietanza, oltre al relativo estratto conto).

Nel caso di versamenti cumulativi, sarà necessario allegare DSAN ove il legale rappresentante dichiara i nominativi del personale il cui pagamento è incluso nei versamenti cumulativi.

2. *Acquisizione di beni e servizi:*

- copia dei contratti/lettere commerciali con valore di contratto relativi a ciascuna delle forniture e/o collaborazioni professionali, consulenze e/o servizi acquisiti per la realizzazione delle attività previste nel progetto finanziato;
- giustificativi di spesa, ossia fattura o altro documento previsto a seconda della tipologia di spesa, con evidenze dell'avvenuto pagamento (contabile del bonifico ed estratto conto);
- evidenze formali della realizzazione dei servizi e/o della consegna dei beni di cui ai punti precedenti.

Nel caso di collaborazioni professionali e/o consulenti esterni, si chiede di fornire anche il cv del consulente.

La documentazione sopra riportata dovrà contenere la seguente dicitura “Call Tech Up - Progetto CTE-Genova - Opificio digitale per la cultura” - CUP B37F23000000008 - PSC MISE 2014-2020”.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto proponente, disponibile per le verifiche in loco fino a 5 anni dalla conclusione delle attività, e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione. Il beneficiario del contributo dovrà, altresì, rendersi disponibile per eventuali accertamenti e/o integrazioni documentali richieste dal MIMIT.

Art. 15 - Condizioni

Tutte le attività proposte non dovranno comportare alcun ulteriore costo od onere per la Civica Amministrazione, così come per i partner della CTE Genova coinvolti. Inoltre, esse dovranno essere svolte a titolo gratuito per gli utenti in qualunque modo coinvolti nella realizzazione delle attività, salvo casi specifici da concordare.

Il Comune di Genova non si impegna ad acquistare alcun prodotto oggetto della sperimentazione derivante dal presente Avviso.

Qualora il Comune di Genova voglia in futuro acquistare soluzioni/sistemi analoghi a quelli oggetto della sperimentazione, l'Ente stesso osserverà le vigenti norme che regolano l'acquisizione di beni e servizi delle Amministrazioni Pubbliche.

Art. 16 - Proprietà

La proprietà intellettuale e industriale del progetto appartiene ai partecipanti che lo hanno sviluppato e presentato. Ciascun partecipante si assume l'obbligo e la piena responsabilità di tutelare ogni aspetto innovativo e/o originale con i mezzi che riterrà opportuni.

Per l'intera durata del progetto (fino al 30/04/2025) e per i 6 mesi successivi alla conclusione, ciascun partecipante concederà una licenza per lo sfruttamento economico dei progetti, in relazione alla loro pubblicazione e diffusione, al solo fine di consentire ai partner CTE Genova coinvolti di adempiere ai propri impegni, ai sensi del presente Avviso, e di promuovere il progetto.

Art. 17 - Manleve e garanzie

Con la partecipazione al presente Avviso, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che ogni idea, know-how o soluzione presentata è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione e gli altri partner CTE coinvolti da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo. Con l'adesione al presente Avviso, inoltre, i soggetti proponenti sono vincolati, fino all'avvenuta selezione dei progetti vincitori, a non cedere in licenza i progetti medesimi o parti di essi. In caso di violazione di tale principio, il soggetto proponente sarà automaticamente escluso dall'Avviso.

Art. 18 - Liberatoria di utilizzo

Con la partecipazione al presente Avviso, i partecipanti autorizzano l'Amministrazione a pubblicare sul Sito istituzionale e/o sul sito di CTE Genova e a divulgare, secondo altre forme istituzionali, una breve descrizione del progetto e/o i documenti presentati.

Tali materiali potranno essere utilizzati nell'ambito del progetto CTE Genova per attività di comunicazione, animazione e networking.

Art. 19 - Adempimenti in materia di comunicazione e promozione e Privacy

Tutti i materiali di comunicazione e promozione realizzati per i progetti dovranno essere preventivamente valutati e autorizzati dal Comune di Genova e dovranno contenere i loghi del Comune di Genova, di CTE Genova, del Mimit e del finanziamento FSC, secondo le indicazioni operative che verranno fornite dalla Civica Amministrazione.

Art. 19.1 - Trattamento dei dati personali

La Civica Amministrazione, in qualità di Titolare del trattamento, effettua i trattamenti dei dati personali necessari alla partecipazione al presente Avviso e alla conseguente esecuzione dell'Accordo di concessione del contributo, in ottemperanza ad obblighi di legge e, in particolare, per le finalità legate all'espletamento della presente procedura. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Art. 19.2 - Titolare del trattamento dei dati

Il Titolare del trattamento è la Civica Amministrazione con sede legale in via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124, Genova, Contact Center 010.10.10, e-mail urp@comune.genova.it, indirizzo PEC comunegenova@postemailcertificata.it

Art. 19.3 - Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il titolare ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo: via Garibaldi, 9, 16124, Genova, e-mail DPO@comune.genova.it

Art. 19.4 - Finalità del trattamento dei dati e conferimento

I dati personali sono raccolti in funzione e per le finalità relative alla concessione dei contributi di cui al presente Avviso; nonché, con riferimento ai soggetti selezionati,

per la stipula dell'Accordo di concessione del contributo e l'esecuzione delle attività progettuali con i connessi e relativi adempimenti. Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa ed è, altresì, necessario ai fini della partecipazione all'Avviso nonché, eventualmente, ai fini della stipula ed esecuzione dell'Accordo di concessione del contributo. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione all'Avviso, ovvero la stipula, la gestione e l'esecuzione del contratto.

Art. 19.5 - Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantire la massima sicurezza e riservatezza dei dati personali forniti, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative idonee a ridurre il rischio di perdita, distruzione, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

Art. 19.6 - Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali effettuato è lecito perché previsto dalle seguenti norme:

1. necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, anche nella fase precontrattuale (art. 6 par. 1 lett. b del GDPR);
2. necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del GDPR);
3. necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. e del GDPR).

Art. 19.7 - Dati oggetto di trattamento

I dati personali oggetto del trattamento sono i dati anagrafici di persone fisiche indispensabili per l'espletamento delle finalità della presente informativa, quali a titolo di esempio non esaustivo: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza/indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, documenti di identificazione. Formano oggetto di trattamento, inoltre, i dati giudiziari, ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione in base alla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Art. 19.8 - Comunicazione e diffusione dei dati

I dati potranno essere comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, quali ad esempio:

- a) all'Autorità nazionale anticorruzione;
- b) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale e amministrativa;
- c) all'autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- d) ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi. La diffusione dei dati può essere effettuata sul sito istituzionale del Comune di Genova, nella sezione "Amministrazione trasparente",

nonché nelle ulteriori ipotesi previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Art. 19.9 - Trasferimento dei dati

La Civica Amministrazione non trasferirà i dati personali raccolti in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Art. 19.10 - Periodo di conservazione dei dati

La Civica Amministrazione conserva i dati personali dei soggetti selezionati per tutta la durata dell'Accordo di concessione del contributo e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza.

Art. 19.11 – Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di richiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento (articoli da 12 a 22 del GDPR). Gli interessati esercitano i loro diritti scrivendo all'indirizzo del DPO: dpo@comune.genova.it. Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (<https://www.garanteprivacy.it/>) ai sensi dell'art. 77 del GDPR e diritto di adire le opportune sedi giudiziarie di cui all'art. 79.

Art. 20 - Informazioni sull'Avviso

L'Avviso è pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito Internet istituzionale del Comune di Genova www.comune.genova.it.

Per informazioni o chiarimenti inerenti all'Avviso in oggetto, scrivere all'indirizzo ctegenova@comune.genova.it entro e non oltre il **dd/mm/2024**.

Le risposte ai quesiti saranno, in seguito, pubblicate in formato "Frequently Asked Questions" (FAQ) sul sito internet sopra citato.

Il responsabile del procedimento è: Silvia Campailla, funzionario E.Q. presso la Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione.